

# DON VITTORIO DATTRINO SPA

## Bilancio di esercizio al 31-12-2024

Dati anagrafici	
<b>Sede in</b>	Via FRATELLI BARBERIS 17 SALUGGIA 13040 VC Italia
<b>Codice Fiscale</b>	02040010023
<b>Numero Rea</b>	VC 178481
<b>P.I.</b>	02040010023
<b>Capitale Sociale Euro</b>	3300000.00 i.v.
<b>Forma giuridica</b>	SOCIETA' PER AZIONI
<b>Settore di attività prevalente (ATECO)</b>	873000
<b>Società in liquidazione</b>	no
<b>Società con socio unico</b>	no
<b>Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento</b>	no

# Stato patrimoniale

	31-12-2024	31-12-2023
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>		
1) costi di impianto e di ampliamento	-	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	423	564
5) avviamento	0	0
7) altre	263	544
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>686</b>	<b>1.108</b>
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>		
1) terreni e fabbricati	7.239.382	7.337.018
2) impianti e macchinario	81.264	97.608
3) attrezzature industriali e commerciali	68.079	79.023
4) altri beni	78.493	82.081
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>7.467.218</b>	<b>7.595.730</b>
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie</b>		
<b>1) partecipazioni in</b>		
d-bis) altre imprese	5	5
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>5</b>	<b>5</b>
<b>2) crediti</b>		
<b>d-bis) verso altri</b>		
esigibili oltre l'esercizio successivo	214	214
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>214</b>	<b>214</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>214</b>	<b>214</b>
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>219</b>	<b>219</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>7.468.123</b>	<b>7.597.057</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>I - Rimanenze</b>		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	15.239	13.972
<b>Totale rimanenze</b>	<b>15.239</b>	<b>13.972</b>
<b>II - Crediti</b>		
<b>1) verso clienti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	751.519	504.871
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>751.519</b>	<b>504.871</b>
<b>5-bis) crediti tributari</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.665	7.881
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.160	2.320
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>2.825</b>	<b>10.201</b>
<b>5-quater) verso altri</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.720	-
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>2.720</b>	<b>-</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>757.064</b>	<b>515.072</b>
<b>IV - Disponibilità liquide</b>		
1) depositi bancari e postali	22.327	151.754
3) danaro e valori in cassa	2.102	2.015
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>24.429</b>	<b>153.769</b>
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>796.732</b>	<b>682.813</b>

D) Ratei e risconti	14.252	14.955
<b>Totale attivo</b>	<b>8.279.107</b>	<b>8.294.825</b>
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I - Capitale	3.300.000	3.300.000
V - Riserve statutarie	102.622	102.622
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Versamenti a copertura perdite	350.000	312.298
Varie altre riserve	0	1
<b>Totale altre riserve</b>	<b>350.000</b>	<b>312.299</b>
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(984.299)	(1.067.008)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	71.773	120.412
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>2.840.096</b>	<b>2.768.325</b>
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>		
4) altri	-	20.000
<b>Totale fondi per rischi ed oneri</b>	<b>-</b>	<b>20.000</b>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	892.986	948.007
<b>D) Debiti</b>		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili oltre l'esercizio successivo	338.000	410.000
<b>Totale debiti verso soci per finanziamenti</b>	<b>338.000</b>	<b>410.000</b>
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	478.705	373.032
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.879.026	2.971.007
<b>Totale debiti verso banche</b>	<b>3.357.731</b>	<b>3.344.039</b>
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	300	-
<b>Totale acconti</b>	<b>300</b>	<b>-</b>
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	280.304	282.585
<b>Totale debiti verso fornitori</b>	<b>280.304</b>	<b>282.585</b>
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	57.570	57.032
<b>Totale debiti tributari</b>	<b>57.570</b>	<b>57.032</b>
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	78.201	84.260
<b>Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	<b>78.201</b>	<b>84.260</b>
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	146.344	158.201
<b>Totale altri debiti</b>	<b>146.344</b>	<b>158.201</b>
<b>Totale debiti</b>	<b>4.258.450</b>	<b>4.336.117</b>
<b>E) Ratei e risconti</b>	<b>287.575</b>	<b>222.376</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>8.279.107</b>	<b>8.294.825</b>

## Conto economico

	31-12-2024	31-12-2023
<b>Conto economico</b>		
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.619.734	4.543.038
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	222	28.574
altri	3.178	3.688
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>3.400</b>	<b>32.262</b>
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>4.623.134</b>	<b>4.575.300</b>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	301.867	362.281
7) per servizi	967.908	807.660
8) per godimento di beni di terzi	53.155	47.318
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.835.151	1.870.420
b) oneri sociali	581.375	578.360
c) trattamento di fine rapporto	145.004	143.306
e) altri costi	66.632	22.445
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>2.628.162</b>	<b>2.614.531</b>
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	422	624
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	207.842	285.589
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	3.752	2.513
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>212.016</b>	<b>288.726</b>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(1.266)	2.263
14) oneri diversi di gestione	192.305	145.043
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>4.354.147</b>	<b>4.267.822</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>268.987</b>	<b>307.478</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	2.028	2.035
<b>Totale proventi diversi dai precedenti</b>	<b>2.028</b>	<b>2.035</b>
<b>Totale altri proventi finanziari</b>	<b>2.028</b>	<b>2.035</b>
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	172.719	163.719
<b>Totale interessi e altri oneri finanziari</b>	<b>172.719</b>	<b>163.719</b>
<b>Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)</b>	<b>(170.691)</b>	<b>(161.684)</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)</b>	<b>98.296</b>	<b>145.794</b>
<b>20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>		
imposte correnti	26.523	25.382
<b>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>	<b>26.523</b>	<b>25.382</b>
<b>21) Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>71.773</b>	<b>120.412</b>

## Rendiconto finanziario, metodo indiretto

**31-12-2024 31-12-2023**

Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	71.773	120.412
Imposte sul reddito	26.523	25.382
Interessi passivi/(attivi)	164.291	147.234
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	6.120	5.664
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	268.707	298.692
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	-	20.000
Ammortamenti delle immobilizzazioni	208.264	286.213
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	145.004	143.306
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	353.268	449.519
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	621.975	748.211
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(1.267)	2.263
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(246.648)	77.169
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(2.281)	(2.126)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	703	(1.105)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	65.199	(8.779)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(19.902)	22.849
Totale variazioni del capitale circolante netto	(204.196)	90.271
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	417.779	838.482
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(164.291)	(147.234)
(Imposte sul reddito pagate)	(19.043)	(52.376)
(Utilizzo dei fondi)	(20.000)	-
Altri incassi/(pagamenti)	(200.025)	(73.673)
Totale altre rettifiche	(403.362)	(273.281)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	14.417	565.201
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(79.330)	(12.731)
Disinvestimenti	(6.120)	(5.664)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-	(705)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(85.450)	(19.100)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	105.673	(149.673)
(Rimborso finanziamenti)	(163.980)	(286.440)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(58.307)	(436.113)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(129.340)	109.988
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	151.754	40.960
Danaro e valori in cassa	2.015	2.821

---

Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	153.769	43.781
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	22.327	151.754
Danaro e valori in cassa	2.102	2.015
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	24.429	153.769

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2024

## Nota integrativa, parte iniziale

### Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2024, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta essi potranno non essere osservati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

## Principi di redazione

### Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C. .

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del C.C. e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del C.C. e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter c.6 del C.C., si precisa che NON sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge, né compensazioni previste dagli OIC; le uniche compensazioni effettuate nel corso dell'esercizio hanno riguardato debiti e crediti tributari o contributivi.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonostante i rischi di revisione al ribasso delle prospettive economiche causate da turbolenze economiche e geopolitiche globali; infatti, nel 2024, l'economia mondiale ha attraversato una fase di transizione caratterizzata da una crescita moderata, influenzata da complessi fattori geopolitici e monetari. Le tensioni internazionali, dai conflitti in Ucraina al Medio Oriente, continuano a condizionare gli scambi commerciali, mentre le principali banche centrali mantengono politiche monetarie prudenti per controllare un'inflazione che, dopo i picchi del 2022-2023, sta gradualmente rientrando verso i target prefissati. Il quadro complessivo rivela una fase di assestamento globale, dove l'incertezza geopolitica, l'evoluzione delle catene di approvvigionamento e la trasformazione dei modelli energetici disegnano uno scenario economico in costante ridefinizione.

Le condizioni marco-economiche hanno poi dei risvolti sui costi dell'esercizio che costantemente e gradualmente continuano ad aumentare, sono passati da 3.777.948 (anno 2018) a 4.354.147 (anno 2024) con un incremento del 15% in 7 anni.

Ciò nonostante, anche per la specifica attività svolta, non si sono verificati impatti negativi considerando che i ricavi dell'esercizio nel medesimo periodo (2018-2024) sono passati da 3.962.254 a 4.619.734 con un incremento del 17% in 7 anni.

Pertanto la politica lungimirante dell'organo amministrativo ha sempre consentito di effettuare le scelte corrette e congrue al fine di mantenere una redditività positiva consentendo alla struttura di generare ricavi superiori ai costi e determinando un equilibrio economico di lungo periodo.

Per un'analisi più dettagliata delle singole variazioni, si rimanda ai vari paragrafi della presente nota integrativa.

Per quanto riguarda le prospettive di carattere operativo della società e le valutazioni sulla capacità reddituale della stessa e sui conseguenti effetti patrimoniali e finanziari, l'Organo amministrativo ha verificato la prospettiva di funzionamento dell'azienda servendosi delle previsioni contenute nel budget economico e finanziario annuale.

La suddetta verifica è stata poi avvalorata dallo studio dell'andamento storico dei principali parametri economici, patrimoniali e finanziari dell'impresa.

In considerazione dell'andamento economico della Società gli Amministratori ritengono che i flussi di cassa prodotti dalla gestione corrente sommati alle risorse finanziarie già disponibili oltre all'eventuale supporto da parte dei soci, come dimostrato in passato, siano sufficienti a far fronte al fabbisogno finanziario per i prossimi 12 mesi.

Alla luce delle suddette verifiche, l'Organo amministrativo non ha riscontrato incertezze circa la sussistenza del presupposto della continuità aziendale in quanto la società, attraverso la propria attività gestionale, appare in grado di:

- a. soddisfare le aspettative dei soci, conferenti di capitale, e dei prestatori di lavoro;
- b. mantenere un grado soddisfacente di economicità, conservando così l'equilibrio economico della gestione, inteso come capacità stessa dell'impresa di conseguire ricavi superiori ai costi di esercizio, in modo da consentire una congrua remunerazione per il capitale di rischio investito;
- c. mantenere l'equilibrio monetario della gestione, inteso come l'attitudine dell'azienda a preservare i prevedibili flussi di entrate monetarie con caratteristiche quantitative e temporali idonee a fronteggiare i deflussi di mezzi monetari, necessari per l'acquisizione di fattori di produzione, secondo le modalità indicate nei programmi di gestione.

In definitiva, gli Amministratori hanno maturato una ragionevole aspettativa che la società potrà continuare la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile, mantenendo altresì la capacità di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito. Pertanto si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2024.

Da ultimo, si segnala che, al fine di intercettare tempestivamente eventuali segnali di crisi, la Governance della società si è impegnata a perfezionare un sistema ispirato ai criteri di eccellenza nella gestione dell'assetto societario, tra i quali si ricorda l'armonizzazione del sistema dei controlli in essere con il dettato normativo relativo al D.lgs. 14/2019 "Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza". La Società ha pertanto continuato, anche nel corso dell'esercizio in commento, ad implementare e perfezionare i propri assetti organizzativi, amministrativi e contabili, che hanno altresì permesso di implementare, affiancando all'analisi storica dei risultati l'esame dei piani futuri, un modello di gestione aziendale che consente di valutare anticipatamente gli effetti economici, patrimoniali

e finanziari delle scelte gestionali in un'ottica di salvaguardia del patrimonio aziendale.

## Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

## Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C.. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

## Altre informazioni

Il **marginale operativo lordo (MOL)** è un indicatore di redditività che evidenzia il reddito di un'azienda basato solo sulla sua gestione operativa, quindi senza considerare gli interessi (gestione finanziaria), le imposte (gestione fiscale), il deprezzamento di beni e gli ammortamenti.

Il MOL coincide con l'**EBITDA** (*Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization*, ovvero "utili prima degli interessi, delle imposte, del deprezzamento e degli ammortamenti"), risulta indicato per comparare i risultati di diverse aziende che operano in uno stesso settore attraverso i multipli comparati.

Poiché l'EBITDA è una rapida approssimazione del valore dei flussi di cassa prodotti da una azienda, esso è utilizzato per approssimare il valore della stessa nel settore in cui opera.

L'EBITDA può essere inoltre utilizzato per calcolare il risultato operativo di un'azienda, partendo dall'utile lordo, togliendo le imposte, gli ammortamenti, i deprezzamenti e gli interessi dell'azienda. Rispettivamente se i costi saranno maggiori dei ricavi, si avrà una perdita, se figureranno dei ricavi maggiori dei costi, si avrà un utile.

Il MOL è un dato più importante dell'utile per gli analisti finanziari perché permette di vedere chiaramente se l'azienda è in grado di generare ricchezza tramite la gestione operativa, escludendo quindi le scelte operate dagli amministratori dell'azienda (ammortamenti e accantonamenti, ma anche la gestione finanziaria), le quali non sempre forniscono una visione corretta dell'andamento aziendale.

Il MOL è l'autofinanziamento "potenziale" in quanto identifica il flusso che potenzialmente l'impresa originerebbe dalla gestione corrente se tutti i ricavi fossero stati riscossi e tutti i costi correnti fossero stati pagati nell'anno. Pertanto, come già ampiamente indicato nella relazione sulla gestione degli Amministratori, risulta doveroso precisare che la nostra società, pur in presenza di perdite o utili civili ridotti, ha costantemente generato negli anni un MOL decisamente positivo che denota la capacità della gestione operativa e dell'organo amministrativo di creare "ricchezza" consentendo altresì la copertura degli oneri finanziari determinati dai mutui e finanziamenti contratti per ampliare la struttura ed i servizi offerti in un'ottica futura di continuo miglioramento della struttura nel suo complesso.

	2020	2021	2022	2023	2024
<b>RICAVI DI VENDITA</b>	4.033.824	4.158.844	4.479.316	4.543.038	4.619.734
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	280.032	76.617	453.551	596.204	481.003
<b>MOL % SUI RICAVI</b>	6,94%	1,84%	10,12%	13,12%	10,41%

## Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

### **Immobilizzazioni**

#### Immobilizzazioni immateriali

##### **CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento; costi di sviluppo);
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno);
- avviamento;
- altri oneri pluriennali;

Esse risultano iscritte al costo di acquisto, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 686.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

L'**avviamento** acquisito a titolo oneroso è stato iscritto nell'attivo, con il consenso del Collegio Sindacale, nei limiti del costo sostenuto, in quanto, oltre ad avere un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscono benefici economici futuri ed il relativo costo risulta recuperabile.

##### **Ammortamento**

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

##### **Svalutazioni e ripristini**

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli

conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore dei beni immateriali è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale e si forniscono i dettagli che seguono.

### Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Sono iscritti in questa voce dell'attivo i costi sostenuti per le creazioni intellettuali alle quali la legislazione riconosce una particolare tutela e per i quali si attendono benefici economici futuri per la società.

I costi patrimonializzati sono rappresentati da costi di acquisizione esterna e dai relativi costi accessori. Detti costi sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene. Sono esclusi dalla patrimonializzazione le somme, contrattualmente previste, commisurate agli effettivi volumi della produzione o delle vendite.

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.3, per euro 423.

La voce è comprensiva dei costi di acquisizione a titolo di licenza d'uso a tempo indeterminato di software applicativo e sono ammortizzati in n. 5 anni.

### Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per euro 263, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano oneri pluriennali sostenuti a seguito dell'ottenimento di mutui (costi di stipula e costi di erogazione o avanzamento lavori). La capitalizzazione dei costi è stata fatta a partire dall'esercizio 2003 in quanto solo in quel periodo la società ha avuto la certezza dell'erogazione del mutuo e sono stati iscritti tra le immobilizzazioni in quanto la società si è avvalsa della facoltà di usufruire della norma transitoria disposta dal D.lgs. 139/2015, per effetto della quale i costi accessori su finanziamenti relativi ad operazioni effettuate anteriormente alla data di apertura dell'esercizio di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015 possono continuare a essere contabilizzate secondo le disposizioni previgenti anziché essere iscritti nei risconti attivi in applicazione del criterio di valutazione dei debiti al costo ammortizzato introdotto dal predetto Decreto.

### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

#### B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2024	686
Saldo al 31/12/2023	1.108
Variazioni	-422

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>					
Costo	15.644	24.208	68.688	8.932	117.472
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	15.644	23.644	68.688	8.389	116.364
Valore di bilancio	0	564	0	544	1.108
<b>Variazioni nell'esercizio</b>					
Ammortamento dell'esercizio	-	141	-	281	422
Totale variazioni	-	(141)	-	(281)	(422)
<b>Valore di fine esercizio</b>					
Costo	15.644	24.208	68.688	8.932	117.472

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	15.644	23.785	68.688	8.670	116.786
<b>Valore di bilancio</b>	-	423	0	263	686

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

### **Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)**

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

## Immobilizzazioni materiali

### **CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 7.467.218, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni;

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

#### **Rilevazione al trasferimento proprietà**

Tutte le immobilizzazioni materiali sono state rilevate inizialmente alla data in cui è avvenuto il trasferimento della proprietà, in coincidenza con la data di trasferimento sostanziale dei rischi e benefici relativi al bene acquisito.

### **Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali**

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2024 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti e prevede l'applicazione delle quote piene di ammortamento - ad eccezione dei fabbricati al 1,50% - in quanto l'intera struttura ha raggiunto la quasi totalità del proprio potenziale e gli investimenti effettuati nel corso degli esercizi precedenti sono effettivamente entrati in funzione nel loro complesso.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
<b>Terreni e fabbricati</b>	
Terreni e aree edificabili/edificate	Non ammortizzato

Fabbricati strumentali	1,50%
Costruzioni leggere	10%
<b>Impianti e macchinari</b>	
Impianti Generici	7,50%
<b>Attrezzature industriali e commerciali</b>	
Attrezzatura varia e minuta	15%
<b>Autovetture, motoveicoli e simili</b>	
Autovetture	25%
<b>Altri beni</b>	
Mobili e macchine ufficio	12%
Macchine ufficio elettroniche e computer	20%
Arredamento	15%

I coefficienti di ammortamento sono stati adeguati all'utilizzo dei beni e al completamento del processo di messa in funzione.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

### Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

Si è quindi proceduto alla separazione dei valori riferibili alle aree di sedime rispetto al valore degli edifici avvalendosi della relazione di stima redatta in occasione del conferimento dalla quale è risultato quanto segue:

Immobile	Area di sedime	Valore Fabbricato	Totale
Via Barberis	311.704	1.246.818	1.558.522
Via Carra	199.445	797.781	997.226

Inoltre, in assenza di indicazioni nell'ambito del suddetto principio contabile (che si riferisce genericamente ai casi in cui "il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono"), si precisa che dalla "Guida operativa per la transizione ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS)" predisposta dall'OIC, lo scorporo del terreno dal fabbricato deve avvenire nell'ipotesi di fabbricato cielo-terra: tale principio è stato correttamente seguito nella redazione del bilancio della nostra società.

### Movimenti delle immobilizzazioni materiali

#### B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2024	7.467.218
Saldo al 31/12/2023	7.595.730
Variazioni	-128.512

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>					
<b>Costo</b>	10.132.731	245.152	288.657	585.395	11.251.935
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	2.795.713	147.544	209.634	503.314	3.656.205
<b>Valore di bilancio</b>	7.337.018	97.608	79.023	82.081	7.595.730
<b>Variazioni nell'esercizio</b>					
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	-	-	12.308	25.916	38.224
<b>Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)</b>	-	-	3.117	3.549	6.666

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	145.408	16.344	20.135	25.955	207.842
<b>Altre variazioni</b>	47.772	-	-	-	47.772
<b>Totale variazioni</b>	(97.636)	(16.344)	(10.944)	(3.588)	(128.512)
<b>Valore di fine esercizio</b>					
<b>Costo</b>	10.180.502	245.152	298.454	563.146	11.287.254
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	2.941.120	163.888	230.375	484.653	3.820.036
<b>Valore di bilancio</b>	7.239.382	81.264	68.079	78.493	7.467.218

Si precisa che la voce "altre variazioni" per i terreni e fabbricati riguarda spese incrementative effettuate sui medesimi.

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

### **Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)**

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

### Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

### Immobilizzazioni finanziarie

#### **B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2024	219
Saldo al 31/12/2023	219
Variazioni	0

Esse risultano composte da partecipazione nel consorzio CONAI e cauzioni per utenze.

#### **CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

##### **Partecipazioni**

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III.1 dell'Attivo, per euro 5, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

##### **Crediti verso altri**

I crediti in esame, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, sono iscritti alla voce B.III.2 per euro 214 e rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la società.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività finanziaria è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, occorre "attualizzare" i crediti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso significativamente inferiore a quello di mercato).

In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze.

Si precisa che, trattandosi di cauzioni su utenze, la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti immobilizzati al costo ammortizzato, in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono nulle trattandosi di cauzioni; inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi crediti in quanto le somme oggetto di cauzione non maturano alcun tipo di interesse. Di conseguenza, la rilevazione iniziale dei crediti in esame è stata effettuata al valore nominale che coincide con il valore di presumibile realizzo.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2024 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

### Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella sottoclasse B.III dell'attivo alle voci 1) Partecipazioni.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>		
Costo	5	5
Valore di bilancio	5	5
<b>Valore di fine esercizio</b>		
Costo	5	5
Valore di bilancio	5	5

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

### Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nel seguente prospetto della tassonomia XBRL sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	214	0	214	214
<b>Totale crediti immobilizzati</b>	214	0	214	214

Come si evince dal prospetto, non esistono crediti immobilizzati di durata residua superiore a cinque anni.

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce B.III.2.d-bis) "*crediti verso altri*", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 214.

### Importi esigibili oltre 12 mesi

Descrizione	Importo
CAUZIONI ATTIVE SU UTENZE	214

### Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

La società non detiene partecipazioni in imprese collegate.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti immobilizzati presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427-*bis* c. 1, n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

## Attivo circolante

### Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2024 è pari a euro 796.732. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 113.919.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

### Rimanenze

#### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

##### **Rimanenze di magazzino**

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

La valutazione delle rimanenze di magazzino al minore fra costo e valore di realizzazione è stata effettuata in costanza di applicazione dei metodi di valutazione.

##### Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di 15.239.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2024 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Materie prime, sussidiarie e di consumo</b>	13.972	1.267	15.239

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Totale rimanenze</b>	13.972	1.267	15.239

## Crediti iscritti nell'attivo circolante

### **CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

### **Crediti commerciali**

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Pertanto i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a 3.752.

### **Crediti commerciali**

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali scadenti oltre i 12 mesi al costo ammortizzato, in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono assenti.

Di conseguenza, i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1, sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzo, che corrisponde al valore nominale.

### **Compensazione crediti verso clienti**

A norma dell'art. 2423-ter, c.6 del C.C., si evidenzia che nessun credito verso clienti è stato compensati con debiti della stessa natura

### **Credito d'imposta beni strumentali**

L'art. 1, cc. 1056 - 1063 della L. n. 178/2020 e ss.mm. (da ultimo, art.1 c.445 lett. b) e c) L.30/12/2024 n. 207 – L. di bilancio per il 2025) dispongono misure agevolative per gli investimenti in beni strumentali nuovi, materiali e immateriali, indicati negli allegati A e B annessi alla legge 232/2016, destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato.

L'agevolazione si sostanzia in un credito d'imposta correlato all'entità degli investimenti effettuati.

Si evidenzia che tra i crediti d'imposta per contributi in conto impianti sono ancora presenti:

- i crediti d'imposta di cui all'art. 1, commi 184-197 della L. 160/2019, relativi agli investimenti in beni strumentali nuovi effettuati nell'esercizio 2020, non ancora utilizzati.

### **Crediti tributari compensati**

Ai sensi dell'art. 2423-ter, c. 6 del C.C. si evidenziano i crediti tributari compensati nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio. La compensazione tra i crediti e debiti tributari (ovvero debiti/crediti contributivi) è avvenuta in virtù di un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione vigente ed è stata regolata mediante un unico pagamento.

CREDITI TRIBUTARI COMPENSATI	IMPORTO A INIZIO ESERCIZIO	IMPORTI COMPENSATI	IMPORTI A FINE ESERCIZIO
CREDITO IRES	815	815	0
CREDITO IRAP	5.522	3.857	1.665
IVA CONTO ERARIO	1.544	1.544	0
CREDITO D'IMPOSTA BENI STRUMENTALI	2.320	1.160	1.160

### Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

### Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 757.064.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	504.871	246.648	751.519	751.519	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	10.201	(7.376)	2.825	1.665	1.160
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	-	2.720	2.720	2.720	-
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>515.072</b>	<b>241.992</b>	<b>757.064</b>	<b>755.904</b>	<b>1.160</b>

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

### Natura e composizione Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 2.720.

#### Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
FORNITORI C/ANTICIPI	1.252
CREDITI PER ANTICIPI C/CLIENTI	1.428
CREDITO VERSO INAIL	41

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

### Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

## Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2024 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

## Disponibilità liquide

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, espunte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 24.429, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Depositi bancari e postali</b>	151.754	(129.427)	22.327
<b>Denaro e altri valori in cassa</b>	2.015	87	2.102
<b>Totale disponibilità liquide</b>	153.769	(129.340)	24.429

## **Ratei e risconti attivi**

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 ammontano a euro 14.252.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni espunte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Risconti attivi</b>	14.955	(703)	14.252
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	14.955	(703)	14.252

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

### **Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)**

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

<b>Risconti attivi</b>	<b>31/12/2024</b>	<b>31/12/2023</b>
Risconti attivi su assicurazioni	11.459	11.499
Risconti attivi su spese di pubblicità	646	647
Risconti attivi su assicurazioni automezzi strumentali	425	1.072
Risconti attivi su prestazioni di servizio	887	418
Risconti attivi su spese telefoniche	157	34
Risconti attivi su canoni di assistenza	678	1.285
<b>TOTALE</b>	<b>14.252</b>	<b>14.955</b>

### **Durata ratei e risconti attivi**

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei attivi	-	-	-
Risconti attivi	14.252	-	-

## Oneri finanziari capitalizzati

### Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

## Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

### Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

V – Riserve statutarie

VI – Altre riserve, distintamente indicate

VIII – Utili (perdite) portati a nuovo

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

#### Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 2.840.096 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 71.771.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	3.300.000	-	-		3.300.000
Riserve statutarie	102.622	-	-		102.622
Altre riserve					
Versamenti a copertura perdite	312.298	37.702	-		350.000
Varie altre riserve	1	-	(1)		0
Totale altre riserve	312.299	37.702	(1)		350.000
Utili (perdite) portati a nuovo	(1.067.008)	82.709	-		(984.299)
Utile (perdita) dell'esercizio	120.412	-	120.412	71.773	71.773
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>2.768.325</b>	<b>120.411</b>	<b>120.411</b>	<b>71.773</b>	<b>2.840.096</b>

### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	3.300.000	B	3.300.000
Riserve statutarie	102.622	A-B-D-E	102.622
Altre riserve			
Versamenti a copertura perdite	350.000	B	350.000
Varie altre riserve	0		0

<b>Totale altre riserve</b>	350.000		350.000
<b>Utili portati a nuovo</b>	(984.299)		(984.299)
<b>Totale</b>	2.768.323		2.768.323
<b>Quota non distribuibile</b>			2.768.323

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

## Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

### Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

### Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 è stata iscritta una Riserva da arrotondamento pari a euro -1. Non essendo esplicitamente contemplata dalla tassonomia XBRL relativa allo Stato patrimoniale, detta riserva è stata inserita nella sotto-voce Varie altre riserve.

## Fondi per rischi e oneri

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2024 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Nel precedente bilancio l'organo Amministrativo ha valutato e ritenuto adeguato appostare un accantonamento per il prossimo rinnovo contrattuale (CCNL UNEBA) ritenendo stimabile un importo unatantum di euro 20.000. Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
<b>Valore di inizio esercizio</b>	20.000	20.000
<b>Variazioni nell'esercizio</b>		
<b>Totale variazioni</b>	(20.000)	(20.000)

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

### Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda.

Si evidenziano:

- a. nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 892.986;
- b. nelle voci D.13 del passivo i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2024 per euro 1.233. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria INPS).

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 121.344

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

L'ammontare di TFR relativo a rapporti di lavoro cessati, il cui pagamento è già scaduto o scadrà ad una data determinata dell'esercizio successivo, sono stati rilevati nella voce D.14, tra i debiti del Passivo per euro 2.898

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	948.007
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	121.344
Utilizzo nell'esercizio	(188.259)
Altre variazioni	11.894
Totale variazioni	(55.021)
Valore di fine esercizio	892.986

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti al Fondo di tesoreria INPS, ai Fondi di previdenza complementare e ai dipendenti a seguito di anticipazioni e/o dimissioni.

## Debiti

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.

Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione di detti debiti al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi in quanto hanno scadenza inferiore a 12 mesi; sono pertanto stati valutati al loro valore nominale.

In particolare, in bilancio sono stati iscritti i seguenti debiti di natura finanziaria:

- alla voce D 4) Debiti verso Banche per euro 478.705
- alla voce D 6) Acconti per euro 300
- alla voce D 7) Debiti verso Fornitori per euro 280.304
- alla voce D 12) Debiti Tributarî per euro 57.570
- alla voce D 13) Debiti verso INPS per euro 78.201
- alla voce D 14) Debiti verso altri per euro 146.344

aventi scadenza inferiore a 12 mesi.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti di natura finanziaria superiori a 12 mesi al costo ammortizzato in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi debiti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si tratta dei seguenti debiti di natura finanziaria:

- alla voce D 3) Debiti verso Soci per Finanziamenti per euro 338.000
- alla voce D 4) Debiti verso Banche per mutui per euro 2.879.026

### Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti nel Passivo alla voce D.7 per euro 280.304, è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

### Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

### Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
DIPENDENTI C/RETRIBUZIONI	123.138
DIPENDENTI C/LIQUIDAZIONI	2.898
DEBITI VS SINDACATI SU RETRIBUZIONI	211
DEBITO CESSIONE 1/5 STIPENDIO	20.096
<b>TOTALE</b>	<b>146.344</b>

### Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 4.258.450.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso soci per finanziamenti	410.000	(72.000)	338.000	-	338.000	-
Debiti verso banche	3.344.039	13.693	3.357.731	478.705	2.879.026	1.981.256
Acconti	-	300	300	300	-	-
Debiti verso fornitori	282.585	(2.281)	280.304	280.304	-	-
Debiti tributari	57.032	538	57.570	57.570	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	84.260	(6.059)	78.201	78.201	-	-
Altri debiti	158.201	(11.857)	146.344	146.344	-	-

<b>Totale debiti</b>	4.336.117	(77.666)	4.258.450	1.041.424	3.127.026	1.981.256
----------------------	-----------	----------	-----------	-----------	-----------	-----------

Si precisa che la voce debiti verso Banche entro l'esercizio successivo è comprensiva anche della quota capitale, di finanziamenti e mutui, che scadrà nell'esercizio 2025 per euro 233.601.

Si è ritenuto opportuno, per omogeneità di raffronto, allineare l'importo dell'esercizio precedente dei debiti verso banche entro l'esercizio, in quanto tale specifica nell'esercizio 2023 era stata riclassificata nella parte discorsiva della nota integrativa e non nella voce del bilancio.

Pertanto, analizzando nel dettaglio la voce dei debiti verso banche entro l'esercizio successivo si rileva quanto segue nella tabella:

	<b>ESERCIZIO 2023</b>	<b>ESERCIZIO 2024</b>
<b>DEBITI VERSO BANCHE ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO</b>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>• C/C ORDINARIO</li> <li>• STRUMENTI AUTOLIQUIDANTI</li> <li>• INTERESSI FIDO</li> </ul>	158.275	245.103
<b>DEBITI VERSO BANCHE ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO</b>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>• QUOTA CAPITALE MUTUI SCADENTE NELL'ESERCIZIO SUCCESSIVO</li> </ul>	214.757	233.602
<b>TOTALE</b>	<b>373.032</b>	<b>478.705</b>

Tra i debiti si segnala che:

- nel corrente esercizio è stata presa la decisione stipulare un finanziamento chirografario con il Banco BPM di euro 400.000 e con scadenza 31.03.2029 in modo tale da avere migliori condizioni contrattuali, estinguendo anticipatamente il finanziamento con l'Istituto San Paolo che era stato contratto a giugno 2022 con scadenza dicembre 2027;

- il mutuo Biverbanca, definitivamente erogato per un importo di € 1.500.000 prevede una garanzia reale consistente nell'iscrizione di una ipoteca sugli immobili della società per un valore di € 4.000.000;

- il mutuo Biverbanca definitivamente erogato per un importo di € 3.600.000, è garantito da ipoteca sugli immobili della società per un valore di € 7.200.000.

Nell'esercizio 2020, per far fronte alle necessità dell'emergenza sanitaria, la nostra società ha stipulato un nuovo finanziamento con garanzia statale dell'importo di euro 30.000 della durata complessiva di 60 mesi di cui 24 in preammortamento con scadenza 10.08.2026.

Come si evince dalla tabella, la quota di capitale scadente nell'esercizio successivo, registra un lieve incremento di euro 18.845 a causa della natura dei mutui, ovvero ogni anno aumenta la quota capitale man mano che ci si avvicina alla scadenza (c.d. "ammortamento alla Francese").

Mentre i debiti verso banche per strumenti autoliquidanti, interessi e c/c ordinario hanno subito una variazione (+86.828) dovuta a normali fatti di gestione, in particolare ad un maggior utilizzo di strumenti autoliquidanti (c /anticipi +59.312) e per la restante parte un maggior utilizzo del fido presso BPM e CRASTI

Come già indicato nell'esercizio precedente, alcuni mutui contratti in esercizi precedenti erano prossimi alla scadenza del loro periodo di ammortamento (2027 e 2031), ma per adeguare l'importo della rata agli attuali flussi di cassa, l'organo amministrativo ha ritenuto opportuno rinegoziare la scadenza per entrambi ed uniformandola.

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., nel prospetto è stato indicato, distintamente per ciascuna voce, pure l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

<b>NATURA DEL DEBITO</b>	<b>DURATA</b>	<b>IMPORTO EROGATO</b>	<b>DEBITO RESIDUO AL 31.12.2024</b>	<b>VALORE DELLA GARANZIA</b>	<b>SCADENZA</b>
MUTUO IPOTECARIO (VIA CARRA)	30 ANNI	1.500.000	690.957	4.000.000	30.06.2041
MUTUO IPOTECARIO (VIA BARBERIS)	34 ANNI	3.600.000	2.062.779	7.200.000	29.11.2041

## Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

## Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c.1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali risultano essere i seguenti:

NATURA DEL DEBITO E SOGGETTO CREDITORE	DURATA	SCADENZA	IMPORTO EROGATO	DEBITO RESIDUO AL 31.12.2024	VALORE DELLA GARANZIA
MUTUO IPOTECARIO (VIA CARRA) - BIVERBANCA	30 ANNI	2041	1.500.000	690.956	4.000.000
MUTUO IPOTECARIO (VIA BARBERIS) - BIVERBANCA	30 ANNI	2041	3.600.000	2.062.779	7.200.000

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	338.000	338.000
Debiti verso banche	2.753.735	2.753.735	603.997	3.357.731
Acconti	-	-	300	300
Debiti verso fornitori	-	-	280.304	280.304
Debiti tributari	-	-	57.570	57.570
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	78.201	78.201
Altri debiti	-	-	146.344	146.344
<b>Totale debiti</b>	<b>2.753.735</b>	<b>2.753.735</b>	<b>4.258.451</b>	<b>4.258.450</b>

Nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, il seguente prospetto fornisce i dettagli in merito ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

Creditore	Tipologia di debito	Scadenza	Durata residua capitale finanziato superiore ai 5 anni (SI-NO)	Garanzia reale prestata	Modalità di rimborso
BIVERBANCA	Mutuo ipotecario	30.06.2041	SI	Ipoteca su immobile Via Carra	Quote Costanti
BIVERBANCA	Mutuo ipotecario	29.11.2041	SI	Ipoteca su immobile Via Barberis	Quote Costanti

## Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

## Finanziamenti effettuati da soci della società

### **Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)**

Alla voce D.3 del passivo sono iscritti i finanziamenti ricevuti:

- dal socio Istituto delle Suore di Maria Consolatrice per complessivi euro 338.000

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei suddetti finanziamenti al costo ammortizzato, in quanto si tratta di finanziamento infruttifero e pertanto la differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono del tutto assenti

## Ratei e risconti passivi

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 ammontano a euro 287.575.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Ratei passivi</b>	219.934	66.685	286.619
<b>Risconti passivi</b>	2.442	(1.486)	956
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	222.376	65.199	287.575

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

### Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti:

<b>Risconti passivi</b>	<b>31/12/2024</b>	<b>31/12/2023</b>
Risconti passivi su prestazioni di servizi CDR Cittadella	956	2.442
<b>Totale</b>	<b>956</b>	<b>2.442</b>

<b>Ratei passivi</b>	<b>31/12/2024</b>	<b>31/12/2023</b>
Ratei passivi su stipendi e salari	168.263	164.079
Ratei passivi su contributi previdenziali	50.665	49.347
Ratei passivi su interessi finanz/mutui	-	1.284
Ratei passivi su assicurazioni	5.762	5.224
Ratei passivi su interessi bancari e oneri bancari	8	-
Ratei passivi su stipendi e salari (arretrati contratto UNEBA)	28.316	-
Ratei passivi su contributi previdenziali (arretrati contratto UNEBA)	8.533	-
Ratei passivi su stipendi e salari (arretrati)	25.072	-
<b>Totale</b>	<b>286.619</b>	<b>219.934</b>

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

<b>Descrizione</b>	<b>Importo entro l'esercizio</b>	<b>Importo oltre l'esercizio</b>	<b>Importo oltre cinque anni</b>
Ratei passivi	286.619	-	-
Risconti passivi	956	-	-

## Nota integrativa, conto economico

### Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

## Valore della produzione

### Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 4.619.734.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 3.400

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per categorie di attività è evidenziata nel seguente prospetto.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Prestazioni di servizi CDR Cittadella	2.520.210
Prestazioni di servizi accoglienza Villette	1.658.233
Prestazioni di servizio Mensa	12.095
Prestazioni di servizio Trasporto	736
Prestazioni di servizio Distretto	533
Altre prestazioni di servizio	1.590
Prestazioni di servizio accoglienza Borghetto	421.527
Abbuoni e arrotondamenti attivi	9
<b>Totale</b>	<b>4.619.734</b>

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

L'ammontare complessivo dei contributi in conto esercizio indicati alla voce A.5) di Conto economico risulta pari ad euro 222 e comprende:

- il contributo oggetto del credito d'imposta energia elettrica e gas per euro 222.

## Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 4.354.147.

### Costi: effetti crisi materie prime/energia

Si dà evidenza del fatto che anche per l'esercizio in commento i costi di produzione, con particolare riferimento ai costi dell'energia, si sono ormai assestati su livelli elevati ma in linea con quanto sostenuto nell'esercizio precedente.

TIPOLOGIA UTENZA	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
GAS-RISCALDAMENTO	60.490	129.482	107.418	107.043
ENERGIA ELETTRICA	80.273	130.993	63.365	62.774
<b>TOTALI</b>	<b>140.763</b>	<b>260.475</b>	<b>170.783</b>	<b>169.817</b>

## Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione di beni iscritti nelle immobilizzazioni.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale

La sotto-voce C.16 d) "Proventi finanziari diversi dai precedenti" comprende:

- gli interessi attivi su conto corrente e depositi bancari per euro 2.028

### Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	172.377
Altri	342
<b>Totale</b>	<b>172.719</b>

## Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

## Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società ha rilevato nella voce A. 5) del Conto economico, per l'importo di euro 222, il ricavo relativo a contributi (credito d'imposta energia elettrica)

Voce di ricavo	Importo	Natura
A 5)	222	CREDITO D'IMPOSTA ENERGIA ELETTRICA
<b>Totale</b>	<b>222</b>	

Nel corso dell'esercizio in commento la società ha rilevato nella voce B 14) del Conto economico, per l'importo di euro 7149, il costo relativo sopravvenienze passive e minusvalenze patrimoniali

Voce di costo	Importo	Natura
B 14)	1.029	SOPRAVVENIENZE PASSIVE
B 14)	6.120	MINUSVALENZE PATRIMONIALI
<b>Totale</b>	<b>7.149</b>	

## Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento

### Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza E rappresentano pertanto le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento.

### Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

### Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Sulla base del c.d. "principio di derivazione rafforzata" di cui all'art. 83, comma 1, del T.U.I.R., che dà rilevanza fiscale alla rappresentazione contabile dei componenti reddituali e patrimoniali in base al criterio della prevalenza della sostanza sulla forma previsto dai principi contabili nazionali, la società ha applicato alcune disposizioni previste per i soggetti IAS-adopter, meglio individuate dal D.M. 3 agosto 2017 (di seguito D.M.).

In particolare, nella determinazione delle imposte a carico dell'esercizio stanziate in bilancio:

- si sono disapplicate le regole contenute nell'art. 109, commi 1 e 2, del T.U.I.R.; in questo modo l'individuazione della competenza fiscale dei componenti reddituali è stata integralmente affidata alle regole contabili correttamente applicate, inoltre la certezza nell'esistenza e la determinabilità oggettiva dei relativi importi sono stati riscontrati sulla base dei criteri fissati dai principi contabili adottati dall'impresa, fatte salve le disposizioni del D.M. che evitano la deduzione generalizzata di costi ancora incerti o comunque stimati;
- i criteri contabili adottati non hanno generato doppie deduzioni o doppie imposizioni;
- ai fini IRAP, i componenti imputati direttamente a patrimonio netto hanno rilevato alla stregua di quelli iscritti a Conto economico ed aventi medesima natura;
- la deducibilità fiscale degli accantonamenti iscritti in bilancio ai sensi del principio contabile OIC 31, laddove, ancorché classificati in voci ordinarie di costo, sono stati trattati in osservanza del disposto di cui all'art. 107, commi da 1 a 3, del T.U.I.R.;
- il concetto di strumentalità dell'immobile, da cui dipende la deducibilità degli ammortamenti stanziati in bilancio, è rimasto ancorato alle disposizioni dell'art. 43 del T.U.I.R.;

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi importi rilevati nella voce 20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2024, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

## Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

- a. le disponibilità liquide prodotte/assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego/copertura;
- b. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

I flussi finanziari dell'**attività di investimento** comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari dell'**attività di finanziamento** comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

## **Nota integrativa, altre informazioni**

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2024, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Categorie di azioni emesse dalla società
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (ivi inclusi eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio art. 2427 c.1 6-bis C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti

### **Dati sull'occupazione**

#### **Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)**

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	74
Operai	11
<b>Totale Dipendenti</b>	<b>85</b>

### **Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto**

#### **Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)**

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
<b>Compensi</b>	11.120	34.528

I compensi spettanti agli amministratori e Sindaci sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci,

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi.

## **Compensi al revisore legale o società di revisione**

**Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)**

L'incarico di revisione legale è affidato al Collegio Sindacale. Non esistono, quindi, corrispettivi corrisposti al revisore legale per i servizi forniti di cui all'art. 2427n. 16-bis c.c. oltre quelli compresi nel compenso del Collegio Sindacale

## **Categorie di azioni emesse dalla società**

**Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art. 2427 c. 1 n. 17 C.C.)**

**NO emissione – Solo azioni ordinarie**

Il capitale sociale, pari a euro 3.300.000, è rappresentato da numero 3.300 azioni ordinarie di nominali euro 1.000 cadauna. Si precisa che al 31/12/2024 non sono presenti azioni di categorie diverse da quelle ordinarie e che nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni da offrire in opzione agli azionisti né da collocare sul mercato.

## **Titoli emessi dalla società**

**Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)**

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori simili.

## **Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società**

**Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)**

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

## **Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale**

### **Impegni**

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti.

### **Garanzie**

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

Le garanzie prestate dalla società sono state evidenziate nei prospetti precedenti.

### **Passività potenziali**

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario.

## **Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare**

### **Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)**

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

### **Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)**

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

## **Informazioni sulle operazioni con parti correlate**

### **Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)**

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

## **Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**

### **Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)**

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

## **Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

### **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)**

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

### **Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C.)**

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevate variazioni nei cambi valutari tali da ingenerare effetti significativi sulle attività e passività in valuta.

## **Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile**

### **Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)**

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

## Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

### Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

## Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

### Comma 125-bis – Nessun vantaggio economico “non generale” ricevuto

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, alla società non sono stati effettivamente erogati sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria da pubbliche amministrazioni e da soggetti di cui al c. 125-bis dell'art. 1 della L. 124/2017.

### Commi 125-bis e 125-quinquies - Aiuti contenuti nel Registro nazionale aiuti di Stato

Si rende noto che la società ha beneficiato di aiuti di Stato/aiuti de minimis contenuti nel “Registro nazionale degli aiuti di Stato” di cui all'art. 52 L. 24/12/2012, n. 234, registrati nel predetto sistema, con conseguente pubblicazione nella sezione trasparenza ivi prevista, ad opera dei soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi ai sensi della relativa disciplina.

Per tali aiuti, la pubblicazione nel predetto Registro tiene luogo degli obblighi di pubblicazione in Nota integrativa posti a carico del soggetto beneficiario.

## Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

### Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 71.773 , interamente alla copertura delle perdite pregresse.

Oltre a completare le informazioni previste dall'art. 2427 C.C., di seguito si riportano anche ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

### Elenco rivalutazioni effettuate

Alla data di chiusura dell'esercizio di cui al presente bilancio, nessun bene della società risulta essere stati oggetto di rivalutazione.

### Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti

#### Prospetto delle riserve ed altri fondi presenti al 31/12/2024

Nel patrimonio netto sono presenti le seguenti poste:

**Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione.**

Riserve	Valore
Versamenti soci in c.to capitale	350.000

### Riserve incorporate nel capitale sociale

Nessuna riserva è stata incorporata nel capitale sociale nell'esercizio in corso né in esercizi precedenti.

## **Nota integrativa, parte finale**

IL PRESIDENTE DEL CDA

SUOR CARLA CIGLIOLA

## **Dichiarazione di conformità del bilancio**

Il sottoscritto Dott. Ranghino Riccardo, ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

Relazione sulla  
Gestione al  
bilancio  
d'esercizio  
chiuso al

**31/12/2024**

Redatta ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile

Esercizio dal 01/01/2024  
al 31/12/2024

**Sede in** Via FRATELLI BARBERIS 17, 13040 SALUGGIA VC

**Capitale sociale euro** 3.300.000

**interamente versato**

**Cod. Fiscale** 02040010023

**Iscritta al Registro delle Imprese di** CAMERA COMM. MONTEROSA LAGHI ALTO PIEMONTE

**nr.** 02040010023

**Nr. R.E.A.** 178481

### Introduzione

Signori azionisti,  
il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione è la più chiara dimostrazione della situazione in cui si trova la Vostra società. Sulla base delle risultanze in esso contenute, possiamo esprimere parere favorevole per i risultati raggiunti nel corso dell'ultimo esercizio, chiuso al 31/12/2024, che hanno portato un Utile di euro 71.773 .

La presente relazione riguarda l'analisi della gestione avuto riguardo ai dettami di cui all'art. 2428 del codice civile e ha la funzione di offrire una panoramica sulla situazione della società e sull'andamento della gestione dell'esercizio, il tutto con particolare riguardo ai costi, ai ricavi ed agli investimenti.

Si evidenzia che il bilancio chiuso al 31/12/2024 è stato redatto con riferimento alle norme del codice civile, nonché nel rispetto delle norme fiscali vigenti.

### STRUTTURA DI GOVERNO E ASSETTO SOCIETARIO

La mission della società è la creazione di valore per tutti i soggetti direttamente coinvolti nelle attività sociali: azionisti, clienti e dipendenti.

Tale obiettivo è perseguito attraverso la continua offerta di servizi innovativi e soluzioni per il benessere della persona che riteniamo essere in linea con le esigenze del mercato e con il livello della nostra residenza

La struttura di governo societario è articolata su un modello organizzativo tradizionale e si compone dei seguenti organi:

- assemblea degli azionisti/soci, organo che rappresenta l'interesse della generalità della compagine sociale e che ha il compito di prendere le decisioni più rilevanti per la vita della società, nominando il consiglio di amministrazione, approvando il bilancio e modificando lo statuto;
- consiglio di amministrazione, che opera per il tramite degli amministratori delegati;
- collegio sindacale incaricato altresì della revisione legale del bilancio

Il consiglio di amministrazione riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale. Ad esso fanno capo le funzioni e le responsabilità degli indirizzi strategici ed organizzativi e detiene, entro l'ambito dell'oggetto sociale, tutti i poteri che per legge o per statuto non siano espressamente riservati all'assemblea e ciò al fine di provvedere all'amministrazione ordinaria e straordinaria della società.

Il collegio sindacale è composto da 3 sindaci effettivi e 2 supplenti, nominati dall'assemblea degli azionisti, che durano in carica tre esercizi, sono rieleggibili e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio dalla carica.

La società si è dotata di un sistema di controllo interno costituito da regole, procedure e struttura organizzativa volte a monitorare:

- l'efficienza ed efficacia dei processi aziendali;
- l'affidabilità dell'informazione finanziaria;
- il rispetto di leggi, regolamenti, statuto sociale e procedure interne;
- la salvaguardia del patrimonio aziendale.

### ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ, DELL'ANDAMENTO E DEL RISULTATO DELLA GESTIONE

#### Caratteristiche della società in generale

##### Situazione generale della società: descrizione contesto e risultati

L'esercizio chiuso al 31/12/2024 ha visto chiudersi il ventitreesimo anno di attività della società, costituita il 26/11/2001. La creazione di una società per azioni mista tra un ente pubblico, il Comune di Saluggia, ed un soggetto privato, l'Istituto delle Suore di Maria Consolatrice, si rifà al disposto della Legge N. 328 del 08/11/2000 che prevede l'integrazione tra i servizi di carattere socio - sanitario offerti dalla pubblica amministrazione e quelli di analoga natura offerti dagli organismi privati, nello spirito di promuovere l'utilizzo coordinato delle risorse, assicurare qualità, continuità ed efficienza dei servizi offerti, adeguandoli alle reali esigenze della popolazione.

La situazione della Società nei vari settori in cui ha operato può essere così riassunta in riferimento alle due principali tipologie di servizi offerti.

##### PREMESSA

Nel corso dell'esercizio, la società affidato il servizio di pulizia alla società Mime Scs Onlus garantendo un servizio adeguato alle strutture.

L'ottimizzazione delle risorse operative ha permesso una migliore gestione del personale, riducendo l'incidenza dei costi senza pregiudicare la qualità del servizio.

Sono stati effettuati due importanti interventi di manutenzione straordinaria alla struttura La Cittadella: il rifacimento di una porzione di fabbricato e la pavimentazione della cucina centralizzata.

Questi interventi straordinari, non programmabili, hanno avuto un impatto finanziario significativo.

##### R.S.A. PER ANZIANI "La Cittadella" (40 posti letto)

Nel corso dell'esercizio 2024 la capienza dei posti letto per anziani non autosufficienti si è mantenuta sugli stessi dati di accoglienza dell'esercizio precedente, con una percentuale vicina alla piena occupazione.

##### RAF DISABILI "La Cittadella" tipo A (10 p.l.) e RAF tipo B (10 p.l.)

Entrambi i nuclei hanno sempre mantenuto una piena occupazione dei posti letto, accogliendo ospiti con patologie importanti e invalidanti.

Il sistema di assistenza, cura e riabilitazione messo in atto nei due nuclei RAF, ha permesso un apprezzabile miglioramento delle condizioni psico-fisiche dei soggetti inseriti.

Il modello gestionale delle attività è ispirato alla qualità e al miglioramento continuo, favorendo il lavoro in equipe che pone al centro il controllo dei processi e la qualità del servizio.

L'organizzazione delle attività quotidiane è stata in grado di promuovere e sostenere il benessere e l'autonomia degli individui nel percorso di vita, anche attraverso lo sviluppo di nuovi servizi, per rispondere sempre meglio ai bisogni di ogni singolo ospite.

### **CENTRI DI ACCOGLIENZA PER DISABILI, COMUNITA' ALLOGGIO, ECC. "Le Villette"**

La struttura delle Villette ha proseguito nell'accoglienza di minori e giovani con problemi complessi a carattere socio-sanitario.

È stato un anno positivo in termini di ricavi e occupazione, le due comunità disabili gravi, Letizia e Lilly hanno raggiunto già nei primi mesi di esercizio la capienza massima dei posti ammissibili.

Discorso a parte in merito la comunità C.R.P. Falamì minori (comunità riabilitativa psicosociale), che dopo un inizio di anno complesso dovuto alla particolarità degli ospiti, nel secondo semestre, con nuovi inserimenti più adeguati alla specificità dell'equipe dei professionisti presenti in struttura, è riuscita ad ottenere un importante risultato anche in termini di fatturato.

### **COMUNITA' SOCIO-ASSISTENZIALE DISABILI GRAVI - "Il Borghetto"**

La comunità continua a mantenere un livello di piena occupazione dei posti disponibili.

### **FORMAZIONE**

La formazione degli operatori è considerata fondamentale per l'intera conduzione delle strutture e viene realizzata periodicamente con riunioni d'equipe coordinate dalle figure professionali interne.

La società ha continuato la formazione ai propri dipendenti e collaboratori attraverso incontri specifici inerenti l'assistenza, la cura e l'accoglienza degli ospiti.

### **CONCLUSIONI**

La nuova e più omogenea strategia di intervento ha consentito di migliorare l'efficienza delle comunicazioni con i servizi territoriali portando ad una più razionale gestione degli ingressi.

Tutto questo ha portato un aumento delle richieste d'inserimento, generando significative liste d'attesa anche per soggetti con patologie complesse.

### **Situazione generale della società**

La situazione della società si presenta equilibrata e solida sia a livello patrimoniale che finanziario.

Il patrimonio netto, dato dalla somma del capitale sociale e delle riserve accantonate negli scorsi periodi, è pari a euro 2.840.096, con un incremento di 71.771 rispetto all'esercizio precedente.

Anche quando si è dovuto ricorrere ai finanziamenti esterni, lo si è fatto utilizzando forme di credito a media lunga scadenza, come dimostrano i contratti di mutuo accessi all'inizio dell'attività con le banche e indicati nel bilancio oltre l'esercizio; l'esposizione a medio/lungo termine rappresenta il 85,74% dei debiti complessivi verso gli istituti di credito.

Inoltre nel precedente esercizio gli amministratori hanno rinegoziato la durata complessiva dei mutui allineandola alla medesima scadenza per mantenere l'importo della rata adeguato agli attuali flussi di cassa della gestione corrente.

Tale scelta dell'organo amministrativo è perfettamente equilibrata con l'ammontare complessivo delle immobilizzazioni pari ad euro 7.468.123

L'attivo immobilizzato della società è finanziato nel seguente modo

38% patrimonio netto;

38% debiti verso Banche medio/lungo termine

16% debiti verso soci e passivo consolidato

8% debiti a breve termine.

Questi dati mostrano non solo la patrimonializzazione della nostra società ma anche il perfetto equilibrio nelle scelte di investimento effettuate.

La struttura del capitale investito evidenzia una parte significativa composta da attivo circolante 796.732, dato che i valori immediatamente liquidi (cassa e banche) ammontano a euro 24.429, mentre le rimanenze di merci e di prodotti finiti sono valutate in euro 15.239.

A ciò si deve aggiungere la presenza di crediti nei confronti della clientela per un totale di euro 751.519: la quasi totalità di tale somma è considerata esigibile nell'arco di un esercizio.

Dal lato delle fonti di finanziamento si può evidenziare che il bilancio presenta un importo delle passività a breve termine pari a euro 1.328.999, rappresentate principalmente da esposizione nei confronti dei fornitori per euro 280.304 e delle banche per euro 478.705.

Il capitale circolante netto, dato dalla differenza tra l'attivo circolante e il passivo a breve, risulta pari a euro - 532.267; tale differenza, come indicato in precedenza, rappresenta la quota parte del passivo a breve a copertura degli investimenti patrimonializzati.

Lo squilibrio tra attivo a breve termine e passivo a breve termine è principalmente dovuto ad anticipi e finanziamenti a breve termine con le banche per un totale complessivo di euro 478.705 (importo comprensivo della quota capitale dei mutui scadente nell'esercizio successivo), che rappresenta il 90% dello squilibrio tra impieghi e fonti a breve.

Tuttavia tale situazione è ampiamente gestibile e trova riscontro nell'attivo immobilizzato 7.468.123 che rappresenta più del doppio del passivo a medio/lungo termine (3.217.026).

La parte restante del deficit di capitale circolante netto è ovviamente legato al rimborso dei mutui ipotecari, sostenibili dai ricavi della struttura; la controtendenza avverrà al termine della restituzione dei finanziamenti ipotecari scadenti ora nel 2041.

A garanzia di tale solvibilità viene in aiuto la bassissima percentuale di insolvenze e di ritardi nell'incasso dei crediti nei confronti dei clienti che si è storicamente manifestata nella nostra società.

La situazione economica presenta aspetti positivi, confortati anche dall'utile di esercizio.

Il valore della produzione complessivo ammonta a euro 4.623.134 evidenziando rispetto al precedente esercizio una variazione di euro + 47.834.

La situazione della Società nei vari settori in cui ha operato può essere così riassunta:

Rispetto all'esercizio precedente, le "prestazioni di servizi CDR Cittadella" sono rimaste invariate con un incremento trascurabile (=%), le "prestazioni di servizio accoglienza Villette" hanno registrato un ulteriore aumento pari ad euro 81.829 (+5,20%), mentre le "prestazioni di servizio accoglienza Borghetto" hanno registrato un incremento di euro 12.321 (+3,01%), le altre voci di ricavo hanno avuto variazioni trascurabili ad eccezione delle "prestazioni di servizio distretto" che hanno avuto una riduzione pari ad euro 26.667 (-83,33%).

La situazione economica della Società può essere meglio rappresentata analizzando il Margine Operativo Lordo generato dalla nostra società.

Il **marginе operativo lordo (MOL)** è un indicatore di redditività che evidenzia il reddito di un'azienda basato solo sulla sua gestione operativa, quindi senza considerare gli interessi (gestione finanziaria), le imposte (gestione fiscale), il deprezzamento di beni e gli ammortamenti.

Il MOL coincide con l'**EBITDA** (*Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization*, ovvero "utili prima degli interessi, delle imposte, del deprezzamento e degli ammortamenti"), risulta indicato per comparare i risultati di diverse aziende che operano in uno stesso settore attraverso i multipli comparati.

Poiché l'EBITDA è una rapida approssimazione del valore dei flussi di cassa prodotti da una azienda, esso è utilizzato per approssimare il valore della stessa nel settore in cui opera.

L'EBITDA può essere inoltre utilizzato per calcolare il risultato operativo di un'azienda, partendo dall'utile lordo, togliendo le imposte, gli ammortamenti, i deprezzamenti e gli interessi dell'azienda. Rispettivamente se i costi saranno maggiori dei ricavi, si avrà una perdita, se figureranno dei ricavi maggiori dei costi, si avrà un utile.

Il MOL è un dato più importante dell'utile per gli analisti finanziari perché permette di vedere chiaramente se l'azienda è in grado di generare ricchezza tramite la gestione operativa, escludendo quindi le scelte operate dagli amministratori dell'azienda (ammortamenti e accantonamenti, ma anche la gestione finanziaria), le quali non sempre forniscono una visione corretta dell'andamento aziendale.

Il MOL è l'autofinanziamento "potenziale" in quanto identifica il flusso che potenzialmente l'impresa originerebbe dalla gestione corrente se tutti i ricavi fossero stati riscossi e tutti i costi correnti fossero stati pagati nell'anno.

Pertanto risulta doveroso precisare che la nostra società, pur in presenza di perdite o utili civili ridotti, ha costantemente generato negli anni un MOL decisamente positivo che denota la capacità della gestione operativa e dell'organo amministrativo di creare "ricchezza" consentendo altresì la copertura degli oneri finanziari determinati dai mutui e finanziamenti contratti per ampliare la struttura ed i servizi offerti in un'ottica futura di continuo miglioramento della struttura nel suo complesso.

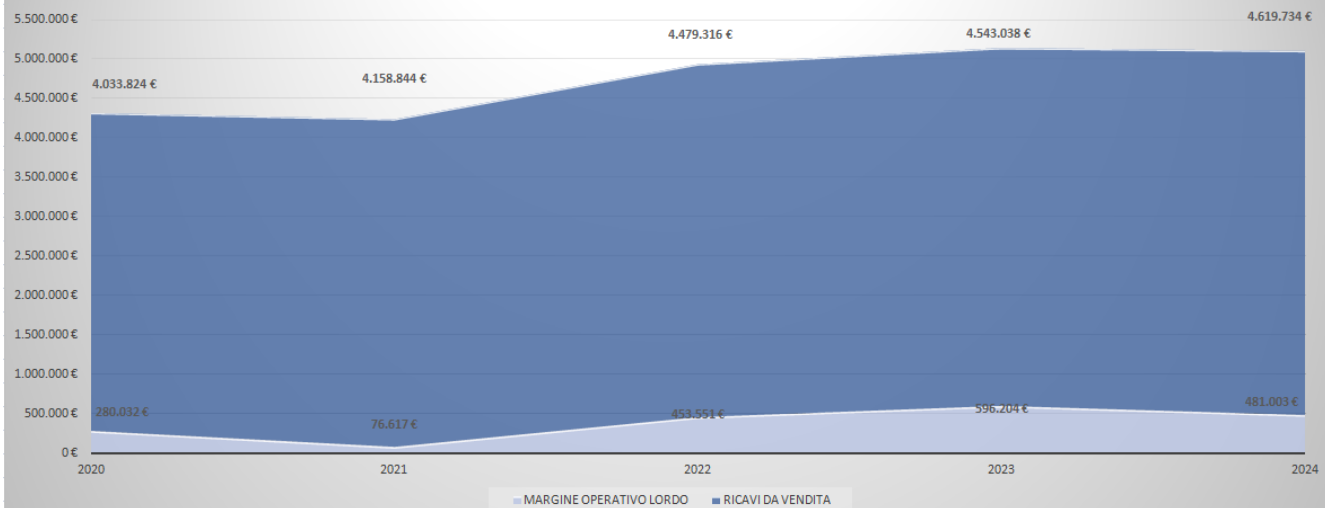
# DON VITTORIO DATTRINO SPA

## Relazione sulla Gestione

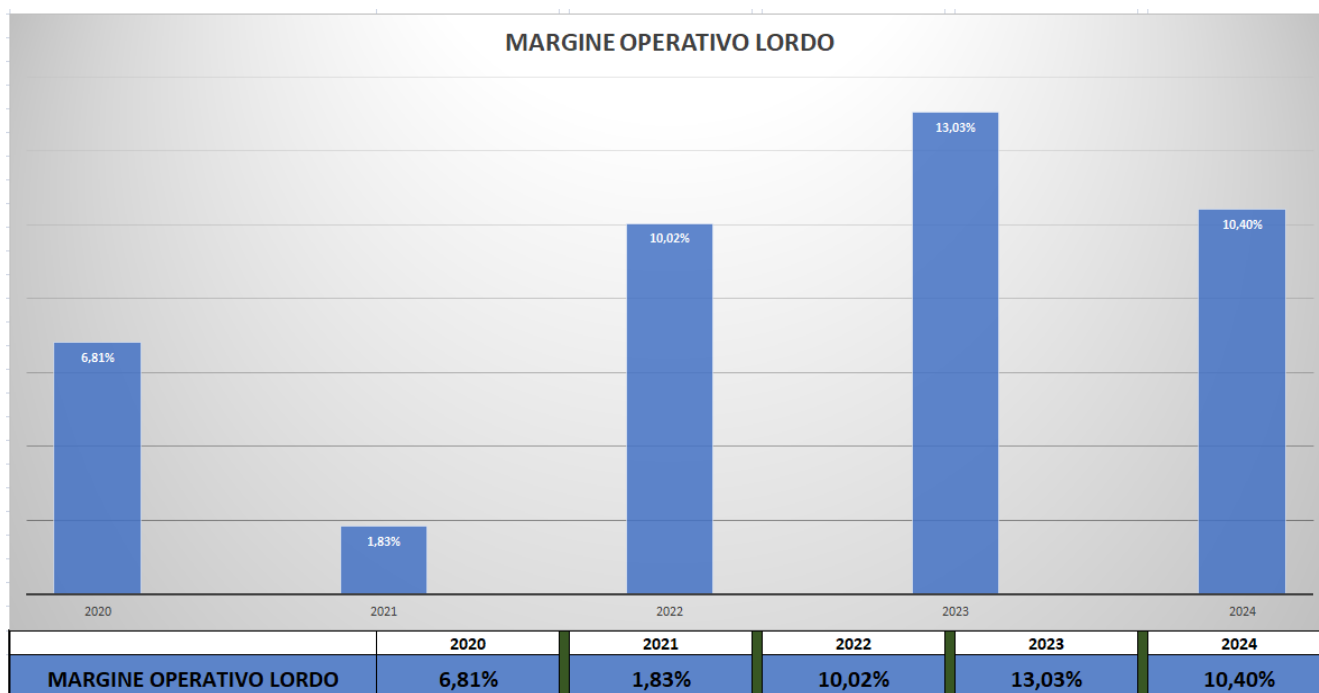
### CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	2020		2021		2022		2023		2024	
<b>Ricavi da Vendita</b>	<b>4.033.824 €</b>	<b>98,1%</b>	<b>4.158.844 €</b>	<b>99%</b>	<b>4.479.316 €</b>	<b>99,0%</b>	<b>4.543.038 €</b>	<b>99,3%</b>	<b>4.619.734 €</b>	<b>99,9%</b>
Variazioni di Magazzino	- €	0,0%	- €	0%	- €	0,0%	- €	0,0%	- €	0,0%
Altri Ricavi	76.092 €	1,9%	23.779 €	1%	45.322 €	1,0%	32.261 €	0,7%	3.400 €	0,1%
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>4.109.916 €</b>	<b>100,0%</b>	<b>4.182.623 €</b>	<b>100%</b>	<b>4.524.638 €</b>	<b>100,0%</b>	<b>4.575.299 €</b>	<b>100,0%</b>	<b>4.623.134 €</b>	<b>100,0%</b>
Acquisti	370.058 €	9,0%	345.857 €	8%	338.079 €	7,5%	362.281 €	7,9%	301.867 €	6,5%
Servizi	800.144 €	19,5%	822.812 €	20%	907.403 €	20,1%	807.660 €	17,7%	967.908 €	20,9%
Oneri diversi di gestione	133.936 €	3,3%	135.741 €	3%	164.523 €	3,6%	145.043 €	3,2%	192.305 €	4,2%
Godimento Beni di Terzi	19.200 €	0,5%	30.427 €	1%	38.625 €	0,9%	47.317 €	1,0%	53.155 €	1,1%
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	23.476 €	-0,6%	11.293 €	0%	3.793 €	0,1%	2.263 €	0,0%	1.266 €	0,0%
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>1.299.862 €</b>	<b>31,6%</b>	<b>1.346.130 €</b>	<b>32%</b>	<b>1.452.423 €</b>	<b>32,1%</b>	<b>1.364.564 €</b>	<b>29,8%</b>	<b>1.513.969 €</b>	<b>32,7%</b>
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>2.810.054 €</b>	<b>68,4%</b>	<b>2.836.493 €</b>	<b>68%</b>	<b>3.072.215 €</b>	<b>67,9%</b>	<b>3.210.735 €</b>	<b>70,2%</b>	<b>3.109.165 €</b>	<b>67,3%</b>
Costi del Personale	2.530.022 €	61,6%	2.759.876 €	66%	2.618.664 €	57,9%	2.614.531 €	57,1%	2.628.162 €	56,8%
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>280.032 €</b>	<b>6,81%</b>	<b>76.617 €</b>	<b>2%</b>	<b>453.551 €</b>	<b>10,0%</b>	<b>596.204 €</b>	<b>13,0%</b>	<b>481.003 €</b>	<b>10,4%</b>
Ammortamenti e Svalutazioni	195.430 €	4,8%	189.613 €	5%	188.012 €	4,2%	288.726 €	6,3%	212.016 €	4,6%
Accantonamenti per rischi	- €	0,0%	- €	0%	- €	0,0%	- €	0,0%	- €	0,0%
Altri accantonamenti	- €	0,0%	- €	0%	- €	0,0%	- €	0,0%	- €	0,0%
<b>REDDITO OPERATIVO</b>	<b>84.602 €</b>	<b>2,1%</b>	<b>- 112.996 €</b>	<b>-3%</b>	<b>265.539 €</b>	<b>5,9%</b>	<b>307.478 €</b>	<b>6,7%</b>	<b>268.987 €</b>	<b>5,8%</b>
Proventi finanziari e da Partecipazioni	1 €	0,0%	2 €	0%	66 €	0,0%	2.035 €	0,0%	2.028 €	0,0%
Interessi ed altri oneri finanziari	62.036 €	1,5%	67.246 €	2%	81.327 €	1,8%	163.719 €	3,6%	172.719 €	3,7%
Utili e perdite su cambi	- €	0,0%	- €	0%	- €	0,0%	- €	0,0%	- €	0,0%
Rivalutazioni e Svalutazioni	- €	0,0%	- €	0%	- €	0,0%	- €	0,0%	- €	0,0%
Proventi e Oneri Straordinari	- €	0,0%	- €	0,0%	- €	0,0%	- €	0,0%	- €	0,0%
<b>REDDITO ANTE IMPOSTE</b>	<b>22.567 €</b>	<b>0,5%</b>	<b>- 180.240 €</b>	<b>-4%</b>	<b>184.278 €</b>	<b>4,1%</b>	<b>145.794 €</b>	<b>3,2%</b>	<b>98.296 €</b>	<b>2,1%</b>
Oneri Tributarî	7.400 €	0,2%	10.533 €	0%	31.207 €	0,7%	25.382 €	0,6%	26.523 €	0,6%
<b>RISULTATO D'ESERCIZIO</b>	<b>15.167 €</b>	<b>0,4%</b>	<b>- 190.773 €</b>	<b>-5%</b>	<b>153.071 €</b>	<b>3,4%</b>	<b>120.412 €</b>	<b>2,6%</b>	<b>71.773 €</b>	<b>1,6%</b>

### RICAVI DA VENDITA / MARGINE OPERATIVO LORDO



	2020	2021	2022	2023	2024
<b>RICAVI DA VENDITA</b>	<b>4.033.824 €</b>	<b>4.158.844 €</b>	<b>4.479.316 €</b>	<b>4.543.038 €</b>	<b>4.619.734 €</b>
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>280.032 €</b>	<b>76.617 €</b>	<b>453.551 €</b>	<b>596.204 €</b>	<b>481.003 €</b>



Come si evince dai prospetti sopra riportati, la nostra società ha avuto costantemente un MOL positivo in media (ultimi 5 anni) di oltre 8% con una punta del 13% riscontrata nel precedente esercizio.

Solamente nei periodi più difficili della Pandemia da Covid-19, in cui si è dovuto far fronte ad un'emergenza sanitaria, la nostra società pur producendo MOL positivi ha ridotto molto la marginalità in quanto è stata costretta a sostenere maggiori spese legate alla pandemia in atto.

Ora che la situazione sanitaria si è stabilizzata, i risultati sono ritornati in linea con la capacità della nostra società di produrre ricchezza idonea a soddisfare gli investimenti, i dipendenti e tutti i fornitori, oltre agli azionisti di riferimento

I costi di produzione, sostenuti per euro 4.354.147 sono aumentati di 86.325 (+2,02%) per il generalizzato aumento dei costi di produzione per l'inflazione e gli accadimenti geo-politici.

I costi di produzione possono essere ripartiti nei vari settori come segue:

La voce "costi per materie prime" è passata da euro 362.281 nel 2023 ad euro 301.867 con un decremento in valore assoluto di circa il -16,67% pari ad euro -60.414; analizzando le singole voci notiamo che le spese per l'acquisto di prodotti alimentari (-54.194) sono decisamente diminuite grazie ad acquisti più mirati e costituiscono la parte preponderante della riduzione.

Mentre il resto delle altre voci ha subito minime variazioni.

La composizione di tale voce al 31/12/2024 è la seguente:

# DON VITTORIO DATTRINO SPA

## Relazione sulla Gestione

- Acquisti di prodotti alimentari	179.882
- Acquisto prodotti lavanderia	11.488
- Acquisto prodotti sanitari	10.729
- Acquisti di biancheria	5.365
- Acquisti di prodotti di pulizia	3.737
- Acquisto prodotti per la cucina	6.834
- Acquisto materiali consumo laboratori	1.781
- Acquisto materiale consumo per la persona	22.409
- Acquisto materiale consumo per la pulizia	5.846
-Acquisto altri materiali di consumo	26.001
-Acquisto materiali di consumo per COVID	8.026
- Acquisto cancelleria e stampati	5.462
- Acquisto carb. E lubr. Autovetture parz. Deduc	4.893
- Acquisto carb. E lubr. Automezzi strumentali	9.338
- Abbuoni e arrotondamenti passivi	76
<b>TOTALE</b>	<b>301.867</b>

La voce "costi per servizi" sono passati da 807.660 nel 2023 a 967.908 nel 2024 con un notevole incremento del +19,84% pari ad euro +160.248 dovuta principalmente ad un aumento delle spese per manutenzione e riparazione di beni propri, rispetto all'esercizio precedente (+63,88% pari ad euro +29.499), delle spese per servizi di pulizia (+72.399) e delle spese per i servizi di ristorazione socio-sanitaria (+63.720), ma anche all' incremento delle spese per consulenza legale (+15.699), delle prestazioni fisioterapiche (+7.518) delle spese per le prestazioni infermieristiche (+9.467), mentre si riscontra un deciso decremento delle consulenze psicologiche (-34.157).

La composizione di tale voce al 31/12/2024 è la seguente:

- Spese telefoniche	3.950
- Spese telefoni cellulari	2.359
- Utenze gas - riscaldamento	107.043
- Utenze Energia elettrica	62.774
- Utenze acquedotto	15.776
- Manutenz. e Riparaz. Vetture parz. Deduc.	72
- Manutenz. e Riparaz. Automezzi strumentali	5.615
- Manut. E Rip. Beni propri	75.675
- Consulenza tecnica legale notarile	51.613
- Compensi amministratori NON soci	11.120
- Consulenze mediche	74.673
- Prestazioni fisioterapiche	33.367
- Prestazioni infermieristiche	133.864
- Consulenze psicologiche	68.079
- Consulenza logopedia	6.184
- Servizi di ristorazione socio-sanitaria	63.720
- Altre prestazioni di servizi	34.083
- Prestazioni servizi laboratori	2.488
- Canoni di assistenza periodica	32.249
- Servizi di assistenza hardware e software	1.170
- Servizio smaltimento rifiuti	10.947
- Pubblicità e propaganda	971

# DON VITTORIO DATTRINO SPA

## Relazione sulla Gestione

- Compenso collegio sindacale	34.528
- Contrib. prev. Amministratori NON soci	1.280
- Servizi di pulizia	72.399
- Spese di lavanderia	1.029
- Spese di trasporto	3.027
- Costi postali	137
- Servizi bancari	6.929
- Pedaggi autostrade vetture parz. Deducib.	4.905
- Pedaggi autostrade automezzi strumentali	620
- Assicurazioni automezzi strumentali	3.417
- Assicurazioni rc incendio - furto	41.845
<b>TOTALE</b>	<b>967.908</b>

I "costi per godimento beni di terzi" sono passati da 47.317 nel 2023 a 53.155 nel 2024 con un incremento di euro 5.837 legato soprattutto alla necessità del noleggio di un automezzo strumentale (+6.008).

I "costi del personale" in costante incremento nel corso dell'ultimo triennio, passando da 2.322.244 (2019) a 2.530.022 (2020) e a 2.759.876 nel 2021, hanno subito un lieve incremento (-13.631) dopo l'importante riduzione avvenuta nell'esercizio 2022 (-141.212). Nel corso dell'esercizio il costo del personale complessivo ammonta ad euro 2.628.162, a causa anche di un duplice incremento per rinnovo contrattuale (CCNL UNEBA) che ha generato un maggior costo complessivo (stipendi e contributi) pari ad euro +41.920. Questo costo rappresenta la voce con la più alta incidenza percentuale (56,84%) sui ricavi della gestione caratteristica. Ciò dipende dalla natura e dal livello qualitativo dei servizi offerti che necessitano di un consistente numero di addetti, incrementato ancora di più negli esercizi precedenti a causa della diffusione del Sars Covid-19, ma ora il trend è destinato a scendere.

La composizione di tale voce al 31/12/2024 è la seguente:

- Stipendi e Salari	1.835.151
- Contributi previdenziali	552.886
- Assicurazioni INAIL	24.077
- Altri oneri contributivi	4.412
- Indennità licenziamento non accantonata	14.949
- Quota TFR dipendenti	121.344
- Quota TFR a fondi pensione	8.711
- Rimborso spese dipendenti	260
- Altri costi del personale	40.220
- Erogazioni liberali ai dipendenti in natura	26.152
<b>TOTALE</b>	<b>2.628.162</b>

Gli ammortamenti materiali ed immateriali sono passati da 288.726 nel 2023 a 212.016 nel 2024 con un decremento di -76.710 dovuto al fatto che l'intera struttura ha raggiunto la quasi totalità del proprio potenziale e alcuni investimenti effettuati nel corso degli esercizi precedenti hanno raggiunto il termine della vita utile.

La composizione di tale voce al 31/12/2024 è la seguente:

- Ammortamento oneri pluriennali	281
- Ammortamento concessioni e licenze	141
- Ammortamento immobilizzaz. materiali	207.842
- Svalutazione crediti clienti	3.752
<b>TOTALE</b>	<b>212.016</b>

La voce "oneri diversi di gestione" è passata da 145.043 nel 2023 a 192.305 nel 2024 con un incremento di euro 47.262, dovuto principalmente all'incremento (+ euro 44.939) dell'IVA indetraibile pro-rata.

La composizione di tale voce al 31/12/2024 è la seguente:

- Tassa sui rifiuti/TARI	3.094
- IMU	11.159
- Sopravvenienze passive oneri di gestione	1.029
- Omaggi	1.750
- Libri, riviste, quotidiani	844
- Sanzioni, multe ammende	844
- Minusvalenze patrimoniali	6.120
- Bollo autom. Strumentali	633
- Altri costi automezzi strumentali	931
- Vidimazioni, diritti e valori bollati	4.546
- Iva indetraibile pro-rata	157.158
- Altri oneri diversi di gestione	4.198
<b>TOTALE</b>	<b>192.305</b>

La voce "proventi finanziari" è rimasta costante ad euro 2.028.

La voce "oneri finanziari" è passata da 163.719 nel 2023 a 172.719 nel 2024 con un incremento in valore assoluto di euro +9.000.

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono passate da 25.382 nel 2023 a 26.523 nel 2024, con un lieve incremento legato al venir meno di alcune agevolazioni introdotte dallo Stato.

### Situazione economica, patrimoniale e finanziaria

Gli indicatori di risultato consentono di comprendere la situazione, l'andamento ed il risultato di gestione della società in epigrafe.

Gli indicatori di risultato presi in esame sono gli indicatori finanziari.

Questi sono misure quantitative che riflettono i fattori critici di successo della società e misurano i progressi relativi ad uno o più obiettivi

#### Indicatori finanziari

Con il termine "indicatori finanziari" si intendono gli **indicatori estrapolabili dalla contabilità** ossia qualsiasi aggregato di informazioni sintetiche significative rappresentabile attraverso: un margine, un indice, un quoziente, estrapolabile dalla contabilità e utile a rappresentare le condizioni di equilibrio patrimoniale, finanziario, monetario ed economico dell'impresa.

# DON VITTORIO DATTRINO SPA

## Relazione sulla Gestione

Vengono di seguito fornite informazioni sull'analisi della redditività e sull'analisi patrimoniale-finanziaria.

### Analisi della redditività

La tabella che segue propone il **Conto economico riclassificato** secondo il criterio della pertinenza gestionale ed evidenzia alcuni **margini e risultati intermedi di reddito**.

#### CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

Ricavi delle vendite	4.619.734
Produzione interna	(0)
Altri ricavi e proventi	3.178
<b>Valore della produzione operativa</b>	<b>4.622.912</b>
Costi esterni operativi	(1.321.664)
<b>Valore aggiunto *</b>	<b>3.301.248</b>
Costi del personale	(2.628.162)
Oneri diversi di gestione tipici	(186.185)
<b>Costo della produzione operativa</b>	<b>(4.136.011)</b>
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>486.901</b>
Ammortamenti e accantonamenti	(212.016)
<b>Margine operativo netto</b>	<b>274.885</b>
Risultato dell'area finanziaria	(170.691)
<b>Risultato corrente</b>	<b>104.194</b>
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(0)
Componenti straordinari	(5.898)
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>98.296</b>
Imposte sul reddito	(26.523)
<b>Risultato netto</b>	<b>71.773</b>

\* Valore aggiunto: (A - componenti straordinari) - (B6 +B7 +B8 +B11).

In questa riclassificazione, il margine operativo lordo è stato calcolato senza considerare l'influenza netta delle componenti straordinarie del bilancio (contributi e minusvalenze patrimoniali),  $481.003 + 5.898 = 486.901$  che sono state sottratte successivamente.

### Indici economici

Nella tabella che segue si riepilogano alcuni dei principali indici economici utilizzati per misurare le prestazioni economiche:

Descrizione indice	31/12/2024	31/12/2023
ROE - (Return on Equity)	2,53%	4,35%
ROI - (Return on Investment)	3,32%	4,80%
ROA - (Return on Assets)	3,32%	4,79%
ROS - (Return on Sales)	5,95%	8,73%

### **ROE - (Return on Equity)**

L'indicatore di sintesi della redditività di un'impresa è il ROE ed è definito dal rapporto tra:

$$\frac{\text{Risultato netto dell'esercizio}}{\text{Mezzi propri}}$$

Rappresenta la remunerazione percentuale del capitale di pertinenza degli azionisti/soci (capitale proprio). E' un indicatore della redditività complessiva dell'impresa, risultante dall'insieme delle gestioni caratteristica, accessoria, finanziaria e tributaria.

### **ROI - (Return on Investment)**

Il ROI è definito dal rapporto tra:

$$\frac{\text{Margine operativo netto}}{\text{Capitale operativo investito}}$$

Rappresenta l'indicatore della redditività della gestione operativa: misura la capacità dell'azienda di generare profitti nell'attività di trasformazione degli input in output.

### **ROA - (Return on Assets)**

Il ROA indica la capacità dell'impresa di ottenere un flusso di reddito dallo svolgimento della propria attività. E' definito dal rapporto tra:

$$\frac{\text{Margine operativo netto}}{\text{Totale attivo}}$$

### **ROS - (Return on Sales)**

Il ROS è definito dal rapporto tra:

$$\frac{\text{Margine operativo netto}}{\text{Ricavi}}$$

E' l'indicatore più utilizzato per analizzare la gestione operativa dell'entità o del settore e rappresenta l'incidenza percentuale del margine operativo netto sui ricavi. In sostanza indica l'incidenza dei principali fattori produttivi (materiali, personale, ammortamenti, altri costi) sul fatturato.

### **Analisi patrimoniale-finanziaria**

Per verificare la capacità della società di far fronte ai propri impegni, è necessario esaminare la solidità e solvibilità finanziaria della stessa. A tal fine, è opportuno rileggere lo Stato Patrimoniale civilistico secondo una logica di tipo "finanziaria". Di seguito viene riportato lo schema di Stato Patrimoniale riclassificato secondo criteri finanziari:

# DON VITTORIO DATTRINO SPA

Relazione sulla Gestione

## STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO

Imm. immateriali	686	Capitale sociale	3.300.000
Imm. materiali	7.467.218	Riserve	(459.904)
Imm. finanziarie	219		
<b>Attivo fisso</b>	<b>7.468.123</b>	<b>Mezzi propri</b>	<b>2.840.096</b>
Magazzino	15.239		
Liquidità differite	771.316		
Liquidità immediate	24.429		
<b>Attivo corrente</b>	<b>810.984</b>	<b>Passività consolidate</b>	<b>4.110.012</b>
		<b>Passività correnti</b>	<b>1.328.999</b>
<b>Capitale investito</b>	<b>8.279.107</b>	<b>Capitale di finanziamento</b>	<b>8.279.107</b>

Nell'attivo dello Stato Patrimoniale riclassificato non compare la classe D "Ratei e risconti" poiché:

- i ratei attivi confluiscono nelle Liquidità differite;
- i risconti attivi confluiscono nelle liquidità immediate.

Le classi del passivo Fondi per rischi e oneri e TFR sono riclassificate nelle Passività consolidate.

Nel Passivo dello Stato Patrimoniale riclassificato la classe E "Ratei e risconti" confluisce nelle Passività correnti poiché si assume che i ratei e i risconti passivi siano a breve termine

### Indicatori di solidità

L'analisi di solidità patrimoniale ha lo scopo di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.

Tale capacità dipende da:

- modalità di finanziamento degli impieghi a medio-lungo termine;
- composizione delle fonti di finanziamento.

Con riferimento al primo aspetto, considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2024	31/12/2023
Margine di struttura	-4.628.027	-4.828.732
Autocopertura del capitale fisso	0,38	0,35
Capitale circolante netto di medio e lungo periodo	-518.015	-284.961
Indice di copertura del capitale fisso	0,93	0,96

Il **Margine di struttura** è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$$\text{Mezzi propri} - \text{Attivo fisso}$$

L' **Autocopertura del capitale fisso** si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Mezzi propri}}{\text{Attivo fisso}}$$

Il **Capitale circolante netto di medio e lungo periodo** è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$$(\text{Mezzi propri} + \text{Passività consolidate}) - \text{Attivo fisso}$$

L' **Indice di copertura del capitale fisso** si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Mezzi propri} + \text{Passività consolidate}}{\text{Attivo fisso}}$$

Con riferimento alla composizione delle fonti di finanziamento, gli indicatori utili sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2024	31/12/2023
Quoziente di indebitamento complessivo	1,92	2,00
Quoziente di indebitamento finanziario	1,40	1,44

Il **Quoziente di indebitamento complessivo** si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Passività consolidate} + \text{Passività correnti}}{\text{Mezzi propri}}$$

Il **Quoziente di indebitamento finanziario** si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Passività di finanziamento}}{\text{Mezzi propri}}$$

### Indicatori di solvibilità (o liquidità)

Scopo dell'analisi di liquidità è quello di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve termine (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e le entrate attese per il breve periodo (liquidità differite).

Considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2024	31/12/2023
Margine di disponibilità	-518.015	-284.961
Quoziente di disponibilità	0,61	0,71

## Relazione sulla Gestione

Margine di tesoreria	-533.254	-298.933
Quoziente di tesoreria	0,60	0,70

**Il Margine di disponibilità** è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$$\text{Attivo corrente} - \text{Passività correnti}$$

**Il Quoziente di disponibilità** si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Attivo corrente}}{\text{Passività correnti}}$$

**Il Margine di tesoreria** è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$$(\text{Liquidità differite} + \text{Liquidità immediate}) - \text{Passività correnti}$$

**Il Quoziente di tesoreria** si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{(\text{Liquidità differite} + \text{Liquidità immediate})}{\text{Passività correnti}}$$

### Rendiconto finanziario dei movimenti delle disponibilità liquide

Informazioni fondamentali per valutare la situazione finanziaria della società (comprese liquidità e solvibilità) sono fornite dal rendiconto finanziario.

In ottemperanza al disposto degli artt. 2423 e 2425-ter del codice civile, il bilancio d'esercizio comprende il rendiconto finanziario nel quale sono presentate le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nel corso dell'esercizio corrente e dell'esercizio precedente. In particolare, fornisce informazioni su:

- disponibilità liquide prodotte e assorbite dalle attività operativa, d'investimento, di finanziamento;
- modalità di impiego e copertura delle disponibilità liquide;
- capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- capacità di autofinanziamento della società.

### Informazioni sui principali rischi ed incertezze

In questa parte della presente relazione, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, i sottoscritti intendono rendere conto dei rischi, ossia quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali e che quindi ostacolano la creazione di valore.

I rischi presi in esame sono analizzati distinguendo quelli finanziari da quelli non finanziari e ciò che li divide in base alla fonte di provenienza del rischio stesso. I rischi così classificati sono ricondotti in due macro-categorie: rischi di fonte interna e rischi di fonte esterna, a seconda che siano insiti nelle caratteristiche e nell'articolazione dei processi interni di gestione aziendale ovvero derivino da circostanze esterne rispetto alla realtà aziendale.

### Rischi non finanziari

Fra i rischi di fonte interna si segnalano:

- efficacia/efficienza dei processi;  
*è il caso in cui i processi aziendali non permettono di raggiungere gli obiettivi di economicità prefissati o comportano il sostenimento di costi più elevati rispetto a quelli stimati o a quelli sostenuti dalla concorrenza;*
- delega;  
*se la struttura organizzativa non prevede una chiara definizione dei ruoli e delle responsabilità nell'ambito dei processi di gestione e di controllo;*
- risorse umane;  
*è il rischio che si ha quando le risorse umane impegnate nella gestione o nel controllo dei processi aziendali non possiedono le competenze e l'esperienza adeguata al raggiungimento degli obiettivi prefissati;*
- integrità;  
*si riferisce alla possibilità che si verifichino comportamenti irregolari da parte di dipendenti, agevolati da eventuali carenze nei processi di controllo per la salvaguardia del patrimonio aziendale (frodi, furti, ecc.), o alla possibilità di perdita di dati o informazioni;*
- informativa;  
*è la possibilità che le informazioni utilizzate a supporto delle decisioni strategiche, operative e finanziarie non siano disponibili, complete, corrette, affidabili e tempestive;*
- dipendenza;  
*riguarda l'eventuale concentrazione della clientela (rischio di vendita) o la dipendenza dell'azienda da pochi fornitori (rischio approvvigionamento);*

Fra i rischi di fonte esterna si segnalano:

- mercato;  
*si intende la possibilità che variazioni inattese di fattori di mercato (volume, prezzo, tassi di interesse, tassi di cambio, ecc.) determinino un effetto negativo sui risultati dell'azienda;*
- normativa;  
*si verifica nel caso in cui le variazioni nella normativa nazionale o internazionale diminuiscono i vantaggi competitivi dell'impresa;*
- eventi catastrofici;  
*riguarda l'eventualità che l'impresa, in seguito al verificarsi di eventi catastrofici, incorra in gravi ritardi o perdite significative per ripristinare la normale operatività o non sia in grado di continuare l'attività;*
- concorrenza;  
*attiene alla possibilità che nuovi concorrenti entrino nel mercato o che i principali concorrenti, intraprendendo determinate azioni, possano erodere quote di mercato all'impresa;*
- contesto politico-sociale;  
*si riferisce all'impatto dell'instabilità politica, sociale e delle dinamiche congiunturali dei Paesi in cui opera l'impresa (rischio Paese).*

### Rischi finanziari

Ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, numero 6-bis, si attesta che nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento la società ha adottato criteri di prudenza e di rischio limitato e che non sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo.

## Relazione sulla Gestione

La società, inoltre, non ha emesso strumenti finanziari e non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati.

### **Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente**

Il codice civile richiede che l'analisi della situazione e dell'andamento della gestione, oltre ad essere coerente con l'entità e la complessità degli affari della società, contenga anche *"nella misura necessaria alla comprensione della situazione della società e dell'andamento e del risultato della gestione, gli indicatori di risultato finanziari e, se del caso, quelli non finanziari pertinenti all'attività specifica della società, comprese le informazioni attinenti all'ambiente e al personale"* (art. 2428 c.2).

Come si evince dalla norma sopra riportata, il codice civile impone agli amministratori di valutare se le ulteriori informazioni sull'ambiente possano o meno contribuire alla comprensione della situazione della società.

L'organo amministrativo, alla luce delle sopra esposte premesse, ritiene di poter omettere le informazioni di cui trattasi in quanto non sono, al momento, significative e, pertanto, non si ritiene possano contribuire alla comprensione della situazione della società e del risultato della gestione. Dette informazioni saranno rese ogni qualvolta esisteranno concreti, tangibili e significativi impatti ambientali, tali da generare potenziali conseguenze patrimoniali e reddituali per la società

### **Informazioni relative alle relazioni con il personale**

Per quanto riguarda le politiche di gestione del personale dipendente non si segnalano situazioni problematiche né vertenze. Il personale viene periodicamente e costantemente mantenuto aggiornato mediante appositi corsi o incontri organizzati anche all'interno dell'azienda.

## **NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI POSSEDUTE ANCHE INDIRETTAMENTE E ACQUISTATE E/O ALIENATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO Artt. 2435-bis co. 7 e 2428, nn. 3, 4 codice civile**

### **AZIONI PROPRIE E DEL GRUPPO**

La società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente.

La società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti

### **PROPRIE E DEL GRUPPO**

Nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti di azioni proprie, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

### **EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

Per quanto riguarda le prospettive future della società, riteniamo opportuno continuare nel perseguimento degli obiettivi di occupazione e redditività della gestione.

Avendo raggiunto il massimo di occupazione dei posti letto, si ritiene di dover consolidare i risultati ottenuti anche prevedendo nuove opportunità di sviluppo aziendale tenendo sempre attenzionati i costi generali della struttura.

## RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Per quanto riguarda la destinazione dell'utile di esercizio, gli amministratori ritengono di formulare una proposta che preveda di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 71.773, interamente alla copertura delle perdite pregresse.

Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2024 e la proposta di destinazione dell'utile sopra indicata.

Luogo e data

SALUGGIA, 28/03/2025

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il presidente CIGLIOLA CARLA

## RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE

Ai Soci della società Don Dattrino S.p.A. .

**Premessa.**

Anche nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 il Collegio sindacale ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. che quelle previste dall'art. 2409-bis c.c. .

Abbiamo, in sintesi, esercitato la c.d. "vigilanza istituzionale" e il cd. "controllo" contabile funzionale alla revisione legale.

La presente relazione unitaria compendia dunque, rispettivamente, nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e, nella sezione B), la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.".

Prima di procedere attestiamo e diamo atto, come di consueto:

- che in capo a ciascuno dei componenti del Collegio sussistono i prescritti requisiti di professionalità e onorabilità, nonché di indipendenza e autonomia professionale;
- che le attività del Collegio sono state pianificate in base ad attenta valutazione e analisi del rischio;
- che la documentazione citata nella presente relazione, come quella accessoria comunque acquisita, è compendiata nel fascicolo di revisione, anche nell'ambito delle c.d. "carte di lavoro".

A) Relazione del Revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n.39

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

**Giudizio.**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Don Dattrino S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

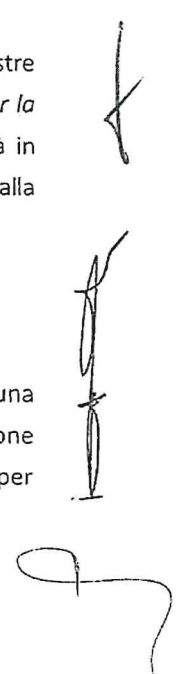
### ***Elementi alla base del giudizio***

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### ***Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio***

Gli Amministratori sono responsabili della redazione del bilancio d'esercizio di modo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per



consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

### *Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*

A noi competono la responsabilità dell'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio.

Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio; il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione

sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai Responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

#### **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

##### **Giudizio ai sensi dell'art. 14, co. 2, lettera e), del d.lgs. 39/10**

Gli Amministratori della Società Don Dattrino S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società Don Dattrino S.p.A. al 31 dicembre 2024 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2024 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del d.lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

##### **B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

##### **B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per

le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Assetto che, cessata l'emergenza pandemica, è risultato idoneo anche a consentire agli Amministratori di adottare le misure necessarie a ripristinare nel corrente esercizio condizioni di pieno equilibrio economico e finanziario e ad ottimizzare le risorse umane e materiali della società. Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, anche con riferimento ai residuali impatti derivanti dell'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia da Covid-19 sui sistemi informatici e telematici, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Non sono state presentate denunce al Tribunale ex art. 2409 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ex art. 25-*novies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30-*sexies* d.l. 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, e successive modificazioni

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

## **B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

### **Progetto di bilancio 2024.**

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 è stato approvato dall'organo di amministrazione nella seduta del 24/03/2024 e l'assemblea per la sua approvazione è stata convocata nei termini di legge.

Il bilancio, come anticipato, è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, nonché dalla relazione sulla gestione.

La citata relazione a nostro giudizio è coerente con il bilancio d'esercizio della Don Datrino S.p.A. al 31/12/2024 che, nel suo complesso, è redatto in conformità con le norme di legge.

I documenti citati sono stati consegnati al Collegio Sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

Abbiamo, come detto, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31/12/2024, salvi taluni assestamenti nella politica di ammortamento dei fabbricati, non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge riguardanti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quinto comma, del Codice civile;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 5, del Codice civile, ancorché non significativi in termini relativi, abbiamo dedicato la prescritta particolare attenzione alle poste iscritte ai punti B-I-1) e B-I-7) che non presentano anomalie;
- sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis del Cod. Civ.: impegni, garanzie e passività potenziali, in particolare, sono state esaurientemente illustrate;
- in ordine alle voci di Bilancio possiamo evidenziare quanto segue,  
quanto al conto economico:
  - i ricavi delle prestazioni caratteristiche complessivamente sono aumentati di euro 76.696;
  - il totale dei costi della produzione caratteristica al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni è aumentato di euro 163.035 nonostante il costante monitoraggio delle spese;
  - il costo del personale ha subito un incremento di euro 13.631, perché da un lato la cessazione del personale addetto alle pulizie ha determinato una riduzione di spese dall'altro il maggiore onere sostenuto in conseguenza del raggiungimento dell'accordo sindacale ha causato una maggiore spesa; inoltre nel corso del 2024 è stato rinnovato il contratto collettivo nazionale UNEBA per il quale già lo scorso esercizio era stata accantonata a Fondo per rischi e oneri la somma di euro 20.000 a parziale copertura degli oneri, liquidati anche con l'utilizzo totale del Fondo;
  - gli oneri finanziari, pur beneficiando di una attenta ricontrattazione delle condizioni da parte degli amministratori con le varie banche, hanno subito complessivamente un limitato aumento di euro 9.000, rispetto all'esercizio precedente, dovuto agli utilizzi dei fidi accordati, per far fronte alle spese straordinarie sul fabbricato, alle spese sostenute per gli accordi transattivi e alla liquidazione del TFR del personale di pulizia e risultano pari al 3.7% del valore della produzione;quanto allo stato patrimoniale:
  - le attività correnti non coprono completamente le passività correnti e il rapporto di copertura dei debiti a breve è del 76,5% che tiene conto però, a differenza dell'esercizio precedente, anche della quota capitale dei mutui e finanziamenti scadenti entro l'esercizio successivo;

- l'esposizione debitoria complessiva, comprensiva del TFR, al 31/12/2024 ammonta ad euro 5.151.436 e si è decrementata di euro 132.688 rispetto all'anno precedente (euro 5.284.124) in relazione al puntuale rispetto dei piani di ammortamento dei mutui verso banche e finanziamenti verso banche/soci; il debito per TFR ammonta ad euro 892.986 ed è diminuito rispetto all'anno di euro 55.021 nonostante l'accantonamento dell'anno di euro 133.238 poiché nell'anno sono state pagate liquidazioni di TFR del personale cessato per ben euro 188.259; euro 3.112.627 è il residuo debito in linea capitale dei mutui e dei finanziamenti chirografari in essere al 31/12/2024, euro 338.000 sono finanziamenti del socio Congregazione ad esito della restituzione al socio Congregazione effettuata nell'anno 2024 per euro 72.000, euro 1.041.424 è l'ammontare degli altri debiti a breve comprendendo in tale importo la somma delle rate capitali dei mutui e dei finanziamenti scadenti entro il 2025 pari ad euro 233.602;
- l'importo delle quote capitale rimborsate nell'esercizio 2024 dei mutui è stato di euro 150.028 e trova quasi completa capienza nel flusso finanziario generato dalle quote di ammortamento dei fabbricati pari ad euro 145.408;
- i ratei e i risconti passivi ammontano a euro 287.575 e si riferiscono quasi totalmente alle competenze maturate dai dipendenti per ferie, permessi e 14<sup>^</sup>;

Quanto precede ha comportato, come evidenziato nel rendiconto finanziario 2024, un decremento delle disponibilità liquide di euro 129.340, che sono passate da euro 153.769 al 31/12/2023 ad euro 24.429 al 31/12/2024, dovuto principalmente al minor flusso finanziario derivante da un allungamento degli incassi dei crediti rispetto all'anno precedente, dalle liquidazioni del TFR del personale cessato maggiori rispetto all'accantonamento dell'anno e all'investimento derivante dalle spese straordinarie sull'immobile, capitalizzate nella voce Fabbricati.

In dettaglio, lo Stato Patrimoniale evidenzia un utile dell'esercizio di € 71.773 che si riassume nei seguenti valori:

STATO PATRIMONIALE	
Crediti verso soci per versamento dovuti	€ 0,00
Immobilizzazioni	€ 7.468.123,00
Attivo circolante	€ 796.732,00
Ratei e risconti	€ 14.252,00
<b>Totale attività</b>	<b>€ 8.279.107,00</b>
Patrimonio netto	€ 2.840.095,00
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	€ 892.986,00
Debiti	€ 4.258.451,00
Ratei e risconti	€ 287.575,00
<b>Totale passività</b>	<b>€ 8.279.107,00</b>

Il Conto Economico, invece, presenta, in sintesi, i seguenti valori:

CONTO ECONOMICO
-----------------

Valore della produzione	€ 4.623.134,00
Costi della produzione	-€ 4.354.147,00
Differenza	€ 268.987,00
Proventi e oneri finanziari	-€ 170.691,00
Imposte sul reddito	-€ 26.523,00
Utile dell'esercizio	€ 71.773,00

### B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

In merito alla proposta fatta dagli Amministratori in nota integrativa, il Collegio Sindacale concorda di destinare l'utile dell'anno 2024, ammontante a complessivi euro 71.773 a copertura delle perdite pregresse.

Saluggia, 11/04/2025

Il Collegio Sindacale

Firme

Luigi Corbella (Presidente)

Franco Formenti (Sindaco effettivo)

Roberto Cremante (Sindaco effettivo)

Il sottoscritto Ranghino Riccardo, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

Vercelli

Firmato in originale

RANGHINO RICCARDO

LIBRO VERBALI ASSEMBLEA

**VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI**

**DEL GIORNO 28 APRILE 2025**

\*\*\*

Oggi 28 Aprile 2025, alle ore 15,00 presso la sede della società in Saluggia (VC), ad esito di regolare convocazione, si è riunita l'assemblea ordinaria dei soci per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Esame ed approvazione del Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, Relazione degli Amministratori sulla gestione, Relazione del Collegio Sindacale e deliberazioni conseguenti.
- 2) Rinnovo cariche sociali
- 3) Emolumenti agli amministratori
- 4) Eventuali ulteriori ai sensi di legge.

Assume la presidenza a termini di Statuto il Presidente del Consiglio di amministrazione Suor Carla Cigliola, la quale introduce la riunione con la triste comunicazione a tutti i presenti della prematura morte del Presidente del Collegio Sindacale, Dott. Luigi Corbella, avvenuta da pochi giorni, il 22 aprile 2024, per malattia.

La figura del Dott. Corbella è stata ricordata da tutti i presenti con stima e riconoscenza per l'egregio e competente lavoro svolto nella Società, a partire dalla sua costituzione, per le sue spiccate doti umane e professionali, per la capacità di studio e verifica della normativa e di ogni possibile progetto innovativo sociale.

Suor Carla Cigliola, al termine della condivisa memoria del Dott. Luigi Corbella, accertata la presenza in dell'intero capitale sociale in persona di Suor Patrizia Reppucci per l'Istituto delle Suore di Maria Consolatrice e del Sindaco Libero Farinelli per il Comune di Saluggia, nonché dei componenti l'organo amministrativo e dei due membri del collegio sindacale, Rag. Franco Formenti e Dott. Roberto Cremante, dichiara l'assemblea validamente costituita ed atta a deliberare su quanto è posto all'ordine del giorno.

Con il consenso dei presenti Libero Farinelli viene chiamato a fungere da segretario della riunione ai fini della stesura del presente verbale.

Si passa quindi alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno beneficiando da parte del Presidente del Consiglio di amministrazione di una dettagliata illustrazione del bilancio e di una riflessione sulle implicazioni gestionali di maggiore rilevanza.

L'esercizio 2024 ha confermato un soddisfacente equilibrio economico anche grazie a talune riorganizzazioni operative.

Obiettivo per il 2025 è ulteriormente consolidare questo risultato anche in termini finanziari.

Il Presidente passa quindi la parola ai membri del Collegio sindacale per la lettura della loro Relazione.

LIBRO VERBALI ASSEMBLEA

Apertasi la discussione, sulle varie osservazioni di entrambi i soci, il Presidente del Consiglio di amministrazione fornisce tutti i chiarimenti.

L'assemblea quindi delibera:

- di prendere atto della Relazione del Collegio Sindacale,
- di approvare il bilancio e la Relazione sulla gestione così come proposto dal Consiglio di amministrazione, che evidenzia un risultato positivo di euro 71.773,00
- di approvare la proposta della destinazione dell'intero utile a parziale copertura delle perdite pregresse.

Si passa indi alla trattazione del secondo punto all'Ordine del Giorno.

Com'è noto ai presenti, essendo decorso il triennio di nomina, occorre rinnovare le cariche sociali. Dopo breve riflessione, l'Assemblea all'unanimità delibera di riconfermare per il triennio in corso, e dunque sino all'approvazione del bilancio che si chiuderà al 31.12.2027, Consiglieri della società Suor Carla Cigliola, Emanuele Bretti e Daniele Tappari, che accettano.

Ai medesimi consiglieri viene contestualmente attribuito per ciascun anno di vigenza in carica un emolumento lordo così determinato:

- Suor Carla Cigliola, Consigliere, euro 5.500,00 (cinquemilacinquecento);
- Emanuele Bretti, Consigliere, euro 5.000,00 (Cinquemila);
- Daniele Tappari, Consigliere, euro 5.000 (Cinquemila).

A comporre il Collegio sindacale per il medesimo triennio viene nominato il Dott. Giacomo Corbella, con funzione di Presidente e vengono riconfermati il Rag. Franco Formenti e il Dott. Roberto Cremante.

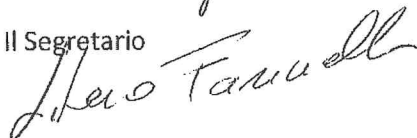
Sindaci supplenti vengono nominati il Dott. Matteo Formenti e la Dott.ssa Emma Cremante.

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola sul n. 4 all'Ordine del giorno, la riunione è sciolta alle ore 16,30 previa lettura ed approvazione del presente verbale.

Il Presidente



Il Segretario



Il sottoscritto Ranghino Riccardo, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

Vercelli

Firmato in originale

RANGHINO RICCARDO

